



COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 29

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 17 ottobre 2017



L'anno 2017, il giorno 17 del mese di Ottobre alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 352918 del 13/10/2017.

Presiede il Presidente A. Piana. Assiste il V. Segretario Generale V. Puglisi.

CCCLI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE AVVENENTE IN MERITO A “PERMUTA IMMOBILIARE CON ARTE LOCALI LUNGOMARE DI PEGLI 32 E 34 R.”

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi, buongiorno.

Vi prego di prendere posto. Diamo inizio alla prima parte dei lavori della seduta di martedì 17 ottobre, quella riservata agli articoli 54, interrogazioni a risposta immediata.

La prima è quella presentata dal Consigliere Avvenente sulla permuta immobiliare con ARTE dei locali del lungomare di Pegli 32 e 34 rosso. Risponderà l'Assessore Piciocchi. Consigliere Avvenente, a Lei la parola.

AVVENENTE (PD)

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore.

Allora, l'articolo 54 verte su una vicenda che sta particolarmente a cuore al vastissimo mondo associativo della delegazione pegliese. Riguarda alcuni locali, in particolare i locali di lungomare di Pegli 32 e 34 rosso che furono patrimonio dell'ex azienda di soggiorno e turismo di Pegli acquistati, quindi, con soldi della popolazione pegliese e che, poi, fecero il giro del mondo, passando di mano in mano quando fu sciolta l'azienda di soggiorno autonomo. Passarono all'azienda provinciale del turismo, prima, all'agenzia regionale e poi azienda di promozione turistica della Regione e infine, per una scelta scellerata dell'allora Amministrazione Regionale, furono conferiti ad ARTE per essere cartolarizzati per coprire un momento di difficoltà legata ai fondi per la sanità. Evidentemente, quando noi venimmo a sapere di questa scelta di inserirli nell'elenco tra i beni che dovevano essere alienati e, quindi, venduti, immediatamente prendemmo posizione con la Regione e riuscimmo a ottenere un risultato positivo parziale che consisteva nell'eliminazione di quei due locali lì dall'elenco di quelli che dovevano essere venduti però rimasero sempre nelle mani di ARTE in una situazione di persistenza di questa spada di Damocle che pende sulle nostre teste nella speranza che nessuno mai faccia volgere l'orientamento



dell'arte, della Regione verso il reinserimento nell'elenco dei beni che devono essere venduti. Proprio recentemente, alcuni ispettori di ARTE si sono recati in quei due locali e pare che abbiano detto ai presenti che l'intenzione è quella nuovamente di vendere. Allora, questa sarebbe la seconda scelta scellerata, peggiore ancora della prima, perché sono gli unici locali privi di barriere architettoniche che consentono un'infinità di associazioni; penso al Centro Universitario del Ponente - 1.600 iscritti - Donne Insieme - 800 iscritti - Pro Loco, Lions, In Flora, CIV, potrei andare avanti per mezz'ora per elencarli. Qua, se può essere interessante, ho una fittissima corrispondenza e una rassegna stampa di articoli che partono dal 2009 e cercano di sollecitare una permuta immobiliare che noi abbiamo, per adesso, vanamente cercato di mettere in piedi tra Amministrazione Comunale e ARTE.

Concludo subito, Presidente, però è importante che l'Assessore abbia questi elementi. Erano già cominciate le trattative per poter consentire questa permuta e per consegnare ad ARTE una parte di questi, una parte già in proprietà di ARTE, un'altra parte ancora in proprietà del Comune, Comune che, a quanto ci era stato detto dall'Arch. Tedeschi e dalla Dott.ssa Lottici, non ha grandi disponibilità per poter mettere nelle condizioni ARTE di accettare questa cosa. Noi ci permettiamo di insistere perché sarebbe veramente una scelleratezza privare il territorio dell'unico centro civico dentro il quale vengono svolte il 95% delle attività di promozione sociale e promozione territoriale del nostro territorio. Per questo, vi chiedo e chiedo all'Assessore di sollecitare questa permuta immobiliare. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Avvenente.
Assessore Piciocchi, a Lei la parola.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Grazie, Presidente.

Buongiorno. Ho preso atto di questa situazione che non era stata segnalata fino ad oggi e, quindi, La ringrazio in questo senso. Mi rendo conto della rilevanza sociale che questo centro ha nella delegazione di Pegli. Guardando le carte, ho verificato che, di fatto, l'ultima interlocuzione risale all'autunno del 2015. Ai fini di consentire la permuta che era stata sollecitata dall'Amministrazione Comunale, c'è una nota dell'Amministrazione Comunale dell'autunno del 2015 che non è mai stata riscontrata dagli atti o, almeno, non risulta agli atti. Dopodiché più nulla. Quindi c'è una situazione assolutamente stagnante e me ne rendo conto. Non abbiamo contezza di questi accessi di cui ha riferito nel porre l'interrogazione, che vi sarebbero stati da parte di ARTE. Comunque, sicuramente mi assumo l'impegno di dialogare con la Regione per capire, al momento, lo stato della situazione, soprattutto per assicurare il mantenimento di questa destinazione. Nel frattempo, valuteremo ancora la



sussistenza dei presupposti per l'esecuzione della permuta. Comunque, è un impegno che mi assumo davanti al Consiglio. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Assessore Piciocchi.
Consigliere Avvenente, a Lei per replica.

AVVENENTE (PD)

Ecco, prendo atto con favore dell'impegno dell'Assessore e confido davvero che ci siano le condizioni per portare a compimento questa operazione e devo dire che molti rappresentanti delle associazioni pegliesi sono qua presenti quest'oggi, anzi gradirebbero, poi, di poter stringerLe la mano per suggellare anche fisicamente questo patto che oggi Lei ha cortesemente inteso assumersi e, quindi, davvero confidiamo che ci siano tutte le condizioni per poter chiudere questa cosa. Grazie.

CCCLII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS IN MERITO A "ABBATTIMENTO VASTA PORZIONE DI BOSCO NATURALE QUARTIERE DI ALBARO AREA VIA TRENTO A CAUSA EDIFICAZIONE ISTITUTO SCOLASTICO PRIVATO. SONO STATI RISPETTATI TUTTI I CANONI DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE?"

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Passiamo al secondo degli articoli 54, quello presentato dal Consigliere De Benedictis: "da alcuni giorni è in corso l'abbattimento di una vasta porzione di bosco naturale nel quartiere di Albaro, nell'area tra Via Trento, Via Sannazzaro, Via Riboli, Via Olivieri, Via Argonne, Via Cesare Battisti, Via Brombini a causa dell'edificazione di un istituto scolastico privato. Sono stati rispettati tutti i canoni di salvaguardia ambientale?" Consigliere De Benedictis, a Lei la parola. Risponderà l'Assessore Cenci.

DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)

Grazie, Presidente.



Assessore, nella mia interrogazione è tutto detto. Io mi domando come può essere che si parla tanto di aree verdi, di paesaggistica, etc. e poi si permette l'abbattimento di questo bosco naturale con tante piante diffuse e, quindi, direi di pregio. Ora, forse sarebbe stato meglio spostarle? Chissà però tagliare così, di punto in bianco, anche se l'area è privata, anche se verrà edificato un istituto scolastico privato, io credo che non sia tanto regolare. Ora, io Le domando se, intanto, esistono tutti i permessi e tutte le carte in regola per potere edificare una scuola in quell'area lì, soprattutto alla luce del fatto che si toglie un'area verde, direi anche al quartiere, anche se è ubicata in un'area privata. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere De Benedictis.
Assessore Cenci, a Lei la parola.

CENCI - ASSESSORE

Allora, buongiorno, innanzitutto. Dunque, noi abbiamo fatto un sopralluogo nella giornata di ieri. Alberi ad alto fusto non ne sono stati toccati. È stata fatta una pulizia atta a far sì che l'area fosse pulita. Alberi ad alto fusto non sono stati toccati e leggo quanto dai miei uffici tecnici: il Comandante del reparto della Polizia Municipale ha detto "la ditta esecutrice dei lavori ha dato comunicazione dell'attività inerente alle attività rumorose", quindi in data 12 ottobre. "Lo studio incaricato dell'attività ha inviato documentazione in merito al Comune di Genova in data 20.09.2017. I lavori sono stati autorizzati dalla direzione ambiente e igiene acustica il 27 marzo. La ditta è stata autorizzata al transito attraverso i giardini pubblici di Via Olivieri in data 11 ottobre." Ciò premesso, si informa che il sito è stato controllato dal personale del distretto ottavo. Il risultato è stato comunicato al reparto e su insistenza di più parti, sono stati eseguiti ulteriori due sopralluoghi da parte del personale del reparto, intervallati nella mattinata di ieri e ieri pomeriggio e tali sopralluoghi hanno appurato che l'attuazione dei lavori non richiede autorizzazione in quanto è ricadente nelle attività previste dagli articoli 2 e 4 del regolamento comunale del verde e mi preme sottolineare che nulla di albero ad alto fusto è stato toccato. Questo è quanto a mia informazione.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Assessore Cenci.
Consigliere De Benedictis, per eventuale replica.

**DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)**

Grazie. Certamente non si abatterà proprio i cespugli, no? Non è che uno avrà tagliato le rose o gerani o, magari, le ginestre quindi questo è già un fatto e il fatto che mi parla di acustica, etc. etc., di transito vuol dire che qualcosa, magari, di fastidioso ci può essere nella zona però il fatto che siano andati altre due volte a fare i sopralluoghi dopo che, secondo loro, andava tutto bene, mi lascia un po' pensieroso. Comunque prendo atto di ciò che Lei dice. Grazie.

CCCLIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GIORDANO IN MERITO A “CANTIERE DI VIA CASACCIA. RIPRISTINO DELLA ZONA DOPO LA VORAGINE IN OREGINA. SI CHIEDE SE NEL NUOVO PROGETTO DI RECUPERO DELLA SOPRACITATA ZONA SONO MANTENUTE LE PRECEDENTI SITUAZIONI PRIMA DEL DANNO, IN PARTICOLARE SE IL NUMERO DEI PARCHEGGI PREESISTENTI SARA' MANTENUTO.”

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Passiamo alla terza interrogazione con risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Giordano relativamente al “cantiere di Via Casaccia: ripristino della zona dopo la voragine di Oregina. Si chiede alla Giunta se nel nuovo progetto di recupero della sopracitata zona sono mantenute le precedenti situazioni prima del danno; in particolare, se il numero dei parcheggi preesistenti sarà mantenuto.” Consigliere Giordano, a Lei la parola. Risponderà l'Assessore Fanghella.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie, Presidente.

Dunque, parliamo dei lavori di completamento degli interventi di messa in sicurezza del Rio S. Ugo e la sistemazione dei giardini tra Via Casaccia e Via Paleocopa. Risalgono al novembre 2011, se non erro, durante una delle tante alluvioni; zona che era già stata bloccata per il ritrovamento di cadmio, rame, cromo e piombo di una discarica, che sono stati, poi, portati lì. Chiediamo all'Assessore se è stato condiviso con i cittadini il progetto definitivo perché dall'originale RUP risultava che veniva assicurato il mantenimento dei parcheggi esistenti; se nelle varianti, invece, si garantisce la situazione pregressa dei parcheggi e poi, su quella



zona, vorrei parlare anche che ben vengano le aree verdi di riqualificazione del quartiere però c'è una situazione abbastanza - diciamo - statica su quello che riguarda la prevenzione del verde. Ci sono degli alberi molto alti che non vengono potati da tanti anni; è una situazione, comunque, nel quartiere di degrado su quello che riguarda la prevenzione della manutenzione dell'area verde. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Giordano.
Assessore Fanghella, a Lei la parola. Prego.

FANGHELLA - ASSESSORE

Buongiorno.

Premettendo che il Suo quesito si è un po' allargato e che, di conseguenza, non potrò darLe le risposte nella totalità delle domande che ha fatto anche perché, comunque, io non c'ero nella scorsa legislatura e non so se è stato condiviso o meno il progetto, visto che è nato 6 anni fa il problema. Le leggo quanto mi è stato detto dai miei uffici: "la voragine dei giardini complessi tra Via Paleocopa e Via Casaccia si è verificata durante l'alluvione del 2011 ed è stata dovuta alla sovrappressione verificatasi all'interno di una vecchissima tombinatura scorrente in zona che in origine raccoglieva le acque del fossato S. Ugo e va a scaricare nel tratto terminale del Rio Lagaccio, anch'esso tombinato. La voragine si verificò di notte e inghiottì parecchi metri cubi di terreno vegetale con intervento di somma urgenza che fu avviato, a seguito, dall'Arch. Marasso. La tombinatura fu trovata solo trivellando sino a 25 metri di profondità." L'intervento, sinora, è risolto solo parzialmente nel senso che la tombinatura è stata ripristinata creando un pozzetto di ispezione con ingresso laterale ma, a quanto ne so, non sono ancora stati ripristinati i giardini soprastanti che, pertanto, sono inagibili da parecchi anni. Questo è, seccamente, quello che mi aveva chiesto sull'interrogazione che c'era nell'articolo 54. Le posso dire che, essendo venuto ora a conoscenza del problema, me ne occuperò per capire un attimino come mai è da 6 anni che questo problema non è ancora stato risolto e, di conseguenza, cercare una soluzione perché credo che sia inaccettabile che per 6 anni un parco venga chiuso per motivazioni di questo tipo.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Assessore Fanghella.
Consigliere Giordano, per eventuale replica.

**GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Prendiamo atto dell'impegno che l'Assessore si è preso oggi. Rimaniamo a disposizione per eventuali chiarimenti futuri.

CCCLIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE AMORFINI IN MERITO A "SITUAZIONE MIASMI A CORNIGLIANO, CRITICITA', EVENTI."

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Passiamo, ora, alla quarta interrogazione con risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Amorfini sulla "situazione dei miasmi a Cornigliano, criticità ed eventi." Consigliere, a Lei la parola. Risponderà l'Assessore Campora.

AMORFINI (LEGA NORD LIGURIA)

Grazie, Presidente.

Oggi ho voluto presentare questo articolo 54 urgente su una questione che seguo da molti anni ovvero il depuratore di Cornigliano. Quotidianamente, ricevo segnalazioni e lamentele da parte dei cittadini che abitano o transitano nelle zone di Cornigliano, Coronata e Campi. Sono sotto il naso di tutti i fastidiosi miasmi provocati da questo impianto. Oltre ai disturbi olfattivi, non sappiamo ancora le eventuali conseguenze sulla salute dei cittadini. Chiedo a Lei, Assessore, di informarci sugli eventi che hanno aggravato la situazione e quali interventi sono previsti a breve e lungo termine per porre rimedio a questa situazione. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Amorfini.

Assessore Campora, a Lei la parola.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie, Presidente.

Il problema che ha posto il Consigliere Amorfini è un problema che rientra nelle priorità delle azioni dell'Amministrazione, in particolar modo del mio Assessorato. Come ho già avuto modo di dirvi, appena insediato, siamo riusciti a sbloccare i lavori sulla condotta a mare che erano fermi da un anno e mezzo e

Documento firmato digitalmente



verranno terminati entro l'anno in corso e già questo è stato un risultato importante. Abbiamo chiesto, però, a IREN, con forza, di intervenire non soltanto sulla linea nuova del depuratore ma di intervenire sull'attuale depuratore perché è quello che crea i maggiori disagi alla cittadinanza e a seguito di questo, ho ricevuto da IREN, avendo chiesto, comunque, una relazione scritta sugli accadimenti, un timing di quelli che saranno gli interventi sul depuratore nei prossimi mesi e li vado sinteticamente a leggere. Poi, naturalmente, le potrò fornire la relazione. Ci saranno degli interventi per quanto riguarda il trattamento d'area con un cambio di tecnologia a supporto del trattamento area esistente. Ci sarà anche una completa sostituzione della pannellatura sopra il sedimentatore la quale molti Consiglieri avevano già segnalato. Avevo potuto prenderne visione anch'io direttamente che la pannellatura in alcuni punti non era in buone condizioni tanto che si poteva vedere all'interno della struttura. Verranno fatti i seguenti interventi entro il 31 marzo: zona fanghi, zona di gestione anaerobica, zona ricircolo fanghi in ossidazione biologica, zona grigliatura, zona sedimentatori. Saranno tutti degli interventi tesi a installazione di de odorizzatori a secco dedicati al servizio delle aree che vi ho segnalato pocanzi. Tutti questi interventi dovranno essere terminati entro il 31 marzo. Vi saranno, poi, ulteriori interventi che sono i seguenti: ripascimento delle superfici perimetrali del sedimentatore finale entro il 6 novembre; nuova compartimentazione tra le rotogriglie e sedimentazione primaria per ottimizzare i nuovi trattamenti dell'area entro il 15 dicembre; sostituzione dei grigliati dei comparti di sabbiatura e pre-aerazione con lamiere sigillate per evitare il propagarsi degli odori dalle canalizzazioni entro il 31 dicembre; controllo tenuta, pulizia straordinaria della canalizzazioni di circolazione forzata dell'area entro il 30 novembre; trattamento specifico degli odori generati dalle acque di scarico delle centrifughe mediante confinamento e aspirazione della vasca di raccolta entro il 28 febbraio. Inoltre, ci saranno i seguenti interventi ulteriori, migliorativi: sostituzione della torcia di combustione del biogas entro il 31 marzo; potenziamento del ricircolo fanghi dal sedimentatore finale entro il 31 dicembre; potenziamento delle turbine di aerazione vasche biologiche - linea 1 entro il 30 novembre; manutenzione straordinaria biofiltrazione linea acque. Tutti questi lavori, con quella tempistica che ho detto, troveranno il loro completamento il 31 marzo. Naturalmente, per parte nostra, giornalmente abbiamo contatti con IRETI. Abbiamo un rapporto franco. Abbiamo stretto un patto con i cittadini all'interno del Municipio nel corso di un'assemblea pubblica dove il direttore tecnico di IRETI ha rappresentato quelli che saranno gli interventi e esiste anche una Commissione che è stata creata nel Municipio del Medio Ponente che ha anche il compito di verificare che i timing vengano rispettati, quindi rappresenta per noi la priorità. Non faremo, naturalmente, sconti a nessuno, tantomeno a IREN e chiederemo a IREN e pretenderemo, comunque, il rispetto di questi tempi di intervento, partendo, naturalmente, dal presupposto che si tratta di un impianto vecchio e non più adeguato. Nel frattempo, andranno avanti il più velocemente possibile gli interventi sul DAC e sul nuovo fangodotto. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Campora.
Consigliere Amorfini, per eventuale replica.

AMORFINI (LEGA NORD LIGURIA)

Sì. Grazie, Assessore.

Riconosco il Suo massimo impegno. Mi ritengo soddisfatto delle risposte che Lei oggi ci ha dato qui in aula e colgo l'occasione per informarLa che chiederò, magari nel mese di dicembre, di calendarizzare una Commissione dedicata proprio al depuratore. Grazie.

CCCLV° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A “RISPETTO ALLA MANCATA EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI PREVISTI PER I MUNICIPI RIGUARDO ALLE MANUTENZIONI APPARSA SUGLI ORGANI DI STAMPA SI CHIEDONO AGGIORNAMENTI E MOTIVAZIONI.”

CCCLV° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CRIVELLO IN MERITO A “FONDI DESTINATI AI MUNICIPI, IN PARTICOLARE DOPO AVER LETTO LE DICHIARAZIONI VIRGOLETTATE SUL TEMA DELL'ASSESSORE PICIOCCHI SU UN GIORNALE CITTADINO.”

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Passiamo, adesso, ai successivi due articoli 54 che sono presentati dal Consigliere Putti e dal Consigliere Crivello. Il primo, dal titolo “rispetto alla mancata erogazione dei finanziamenti previsti per i municipi riguardo alle manutenzioni apparsa sugli organi di stampa, si chiedono aggiornamenti e motivazioni” e il secondo “fondi destinati ai municipi, in particolare dopo aver letto le dichiarazioni virgolettate sul tema dell'Assessore Piciocchi su un giornale cittadino.” Quindi, passerei prima la parola ad entrambi i Consiglieri e poi risponderà in un'unica soluzione l'Assessore Piciocchi. Consigliere Putti, a Lei la parola.

**PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)**

Grazie, Presidente.

Allora, rispetto alla questione in merito, praticamente, Assessore, sicuramente c'è una riflessione da fare sui municipi, sulle funzioni dei municipi, sulle possibilità dei municipi perché non è nel mio pensiero, non è mia idea quella di dare delle risposte ai municipi perché così si possa riprodurre quella modalità un po' che se c'hai due lire le metti lì e allora fai vedere che investi e, quindi, dare la possibilità a qualchedun altro di farsi vedere che investe, non conservarsi solo noi la possibilità di investire. Questa roba non mi interessa, per cui la sgombro e questa modalità, anche, non mi interessa per cui la sgombro però io sono, anche come Presidente della prima Commissione, disponibile ad avviare un discorso sulle funzioni dei municipi perché io credo che siano uno strumento importante di primo contatto e confronto con i cittadini e di prima lettura con il territorio perché la lettura immediata che hanno loro dei territori, qua c'è già un filtro per noi, quindi arrivano un po' dopo le cose, per cui questo ruolo è, secondo me, importante e va valorizzato. Il dubbio che ho è che non sia stata fatta una riflessione, se queste risorse - 400.000 euro - che non sono state date ai municipi non potessero, in qualche modo, essere già la modalità con cui le istituzioni e le Amministrazioni, da un luogo più vicino ai cittadini, dessero risposta ai bisogni più immediati di media dimensione perché, ovviamente, sugli altri interventi c'è bisogno di ricorrere ad altro. Sicuramente, c'è una difficoltà anche dei municipi nell'attrezzarsi, nell'essere in grado, poi, di accedere a queste risorse e vanno accompagnati in questo però non vorrei che questo fosse una semplificazione eccessiva e, quindi, mi piacerebbe, se fosse disponibile, all'interno di una Commissione, a confrontarmi con gli altri commissari e con la Giunta per cercare di capire qual è la migliore soluzione prima di mettere un taglio netto che priva dell'opportunità di gestire risorse direttamente ai territori, quindi, rispetto a questo, volevo sapere cosa ne pensa. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Putti.

Consigliere Crivello, a Lei la parola.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Sì. Ascoltando la prima parte dell'intervento di Putti, mi verrebbe voglia di rivolgere l'art. 54 all'Assessore ma anche a Putti perché, francamente, non ho capito bene dove volesse arrivare. La parte che mi ha stimolato, sollecitato nel rivolgere l'art. 54 all'Assessore Picciocchi, lo dico e le do un suggerimento contro i miei interessi, non commetta l'errore che è capitato anche a me di commettere qualche



volta di ascoltare ed accettare in maniera, forse, religiosa le posizioni degli apicali perché chi ha fatto questa ricostruzione che Lei riprende in maniera virgolettata, andrebbe come minimo posizionato dietro una lavagna con un berretto - può immaginare con che tipo di berretto - perché quando Lei dice “però l’esperimento è fallito perché non tutti i municipi avevano gli strumenti”, mi creda, è una ricostruzione che non è reale. Le difficoltà dei municipi in parte si intravedevano nella riflessione di Putti, sono difficoltà rispetto al fatto che i municipi non sono strutturati per. Dopodiché, quei 400.000 euro non è che siano finiti non so dove. Sono finiti nella capitalizzazione di ASTER, sono finiti, naturalmente, in progetti e in altre direzioni che hanno costruito degli accordi quadro ed esattamente sono finiti - dove? - Sul verde, nelle scuole, nelle manutenzioni dei giardini. Alcuni Presidenti, alcune Giunte hanno deciso di fare degli interventi mirati, quindi ristrutturando piazze, borghi storici - mi viene in mente Borgo Incrociati - quindi assolutamente sono stati capitalizzati. Lei sa che non amo la polemica, tantomeno farla con Lei. La cosa che si evince è che dal documento dei prossimi 5 anni di governo di questa città, ci sono tre righe sui municipi. Il Sindaco in campagna elettorale aveva parlato di 5 milioni a Municipio, 45 milioni su tutta la città e l’unico dato concreto che si evince e lo dico pensando a un panorama che è il panorama che è noto a tutti, cioè sono municipi amministrati da centro sinistra, centro destra e uno è commissariato quindi sono risorse che vanno a favorire, naturalmente, una serie di interventi in maniera trasversale ma soprattutto per i cittadini e per la città, quindi il dato è che negli ultimi tre anni sono stati investiti un milione a Municipio, quindi 200 più 400 più 400 oltre al conto capitale. Questo è l’aspetto, secondo me, che in qualche modo un po’ inquieta perché io temo che dietro a queste scelte ci sono delle scelte più politiche che sono quelle di ridurre in maniera significativa il peso e l’importanza dei municipi stessi.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Piciocchi, a Lei la parola per rispondere ad entrambi gli articoli 54 quindi prenda pure il tempo che ha a disposizione.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Grazie.

Allora, vorrei dire tanto rumore per nulla, nel senso che in primo luogo, la nostra Amministrazione non ha fatto nessun taglio al conto capitale dei municipi. Questo è il punto di partenza perché vorrei precisare che i famosi 400.000 euro a Municipio non sono stati allocati nel bilancio di previsione della precedente Amministrazione. Quando noi ci siamo insediati, la capacità di investimento dell’ente era satura, quindi questo ci tengo a precisarlo nel senso che questo problema, tra l’altro, mi è stato posto da un solo Municipio su 9 ma evidentemente non ci troviamo



nella condizione nella quale noi avremmo effettuato una scelta repressiva dell'autonomia dei municipi perché non è assolutamente così. Vorrei dire che è l'esatto contrario nel senso che noi crediamo nel decentramento e crediamo che i municipi devono avere un ruolo nella programmazione degli interventi, un ruolo decisivo. Dopodiché possiamo ragionare sulla gestione. Quando ho detto esperimento fallito, intendevo dire che mi è stato presentato - documenti alla mano - che molti interventi decisi in Municipio, poi, di fatto, finivano in asse perché i municipi, con i loro uffici, non erano strutturati a gestirli - perché io credo che la gestione sia l'espressione di un vero spazio di autonomia, non solo la individuazione e la finalizzazione dell'intervento - oppure finivano alla direzione centrale sugli accordi quadro, quindi fallimento dell'operazione in questo senso ma non significa che non crediamo nel decentramento, non significa che in occasione della redazione del bilancio di previsione non possano essere stanziati delle risorse che, però, dovranno essere stanziati in maniera intelligente dietro un ripensamento del ruolo dei municipi, nel senso del potenziamento della scelta degli interventi della gestione rispetto al quale mi rendo finora disponibile a dialogare nella sede consiliare come suggerito dal Consigliere Putti. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Assessore Piciocchi.
Consigliere Putti, a Lei per replica.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Sì. Grazie, Presidente.

Credo che sia un'occasione. Mi dispiace che venga a posteriori e non ex ante la decisione; poteva essere più opportuno per iniziare un percorso sulla revisione del decentramento dei municipi che, ad oggi, sostanzialmente, non è stato efficace ed efficiente e lascia degli organismi che alcune volte hanno poco da fare quindi hanno la sensazione di essere inutili e dall'altro, invece, potrebbero avere delle funzioni specifiche davvero interessanti, quindi lo colgo e lo inserisco all'interno di un percorso che anche con altri Consiglieri della maggioranza, dell'opposizione vorremmo intraprendere proprio in questa direzione e può essere molto interessante. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Consigliere Crivello, a Lei per replica. Prego.

**CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)**

Sì. Io sono assolutamente convinto che sia importante che ci parliamo direttamente in maniera corretta e trasparente. Io sono assolutamente insoddisfatto nel senso che potevate - questi concetti che Lei ha espresso sinteticamente sulla volontà di valorizzare i municipi - scriverlo sul documento dei prossimi 5 anni dove ci sono tre righe. Io non ho parlato di tagli perché il bilancio l'ho approvato, me lo ricordavo bene. Avete, però, tutto il tempo per poter recuperare, se volete - Lei mi pare si sia impegnato - dopodiché i dati certi sono i 5 milioni che ha promesso il Sindaco in campagna elettorale e il fatto che, ad oggi, non ci sia nulla. Non ho parlato di tagli, ho parlato di una ricostruzione che non è fedele. Le difficoltà ci sono state ma le risorse sul territorio ci sono finite comunque.

CCCLVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA ROSSETTI IN MERITO A “AUTO POSTEGGIATE SUL MARCIAPIEDE IN CORSO EUROPA ALL’ALTEZZA DEI CIVICI COMMERCIALI DAL 335 AL 367 CHE CREANO GRANDI DIFFICOLTA’ DI PASSAGGIO AI PEDONI.”

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Veniamo, dunque, alla interrogazione con risposta immediata successiva, quella presentata dalla Consiglieria Rossetti sulle “auto posteggiate sui marciapiedi in Corso Europa all’altezza dei civici commerciali dal 335 al 367 che creano gravi difficoltà di passaggio ai pedoni.” Risponderà l’Assessore Garassino. Consiglieria Rossetti, a Lei la parola.

ROSSETTI (LEGA NORD LIGURIA)

Grazie, Presidente.

Si è creata una barriera architettonica lungo un tratto di marciapiede di Corso Europa avendo permesso alle macchine di posteggiare sul marciapiede. I civici interessati vanno dal 335 al 367. Nel tratto di marciapiede di Corso Europa, le attività commerciali interessate sono un gioielliere, un tabaccaio, una galleria d’arte, un fotografo, una mostra di quadri, l’oculista e i massaggi. Viene segnalato che da quando è stata fatta la segnaletica per il posteggio delle vetture, in parte sul marciapiede, questo si è ridotto creando, praticamente, una barriera architettonica. Le persone devono procedere in fila se non vogliono scontrare gli specchi delle vetture.



Al civico 345 abita il signor Maurizio Cimiero. È un disabile. Si muove con la carrozzina elettrica. Spesso è obbligato a chiamare i Vigili per poter avviarsi sul marciapiede. È urgente trovare una soluzione. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Garassino, a Lei la parola.

GARASSINO - ASSESSORE

Sì. Grazie, Consigliera Rossetti.

Ho inoltrato il Suo articolo 54 al Comandante della Polizia Municipale che mi ha dato la seguente risposta: “a seguito delle modifiche della viabilità relativa all’incrocio Corso Europa - Isonzo che, di fatto, hanno impedito totalmente eventuali fermate di veicoli in area limitrofa, alcuni commercianti, lamentandosi di un crollo delle vendite, anche attraverso articoli su quotidiani genovesi richiedevano in tali circostanze soluzioni alternative al fine di consentire almeno brevi fermate o soste veicolari in prossimità delle proprie attività commerciali, soprattutto di esercizi pubblici.” C’è un’allegata ordinanza dirigenziale che Le faccio avere - la 1.322 del 29.12.2016. Corso Europa, tratto compreso fra Via dell’Ombra e Via Isonzo: temporanea e sperimentale modifica della disciplina per la sosta veicolare - la direzione mobilità ha consentito la sosta di autovetture con disposizione rasente e con parziale invasione del marciapiede entro i limiti segnalati. La Polizia Municipale, pertanto, può intervenire sanzionando solo nel caso di sosta al di fuori dei limiti tracciati sul marciapiede. Questo è quanto. Ora, se, per caso, tutto ciò causa danni e, quindi, se si rileva che i commercianti e i residenti trovano questa sperimentale nociva, si può sempre eliminare l’ordinanza dirigenziale e provvedere in modo diverso fermo restando, magari, di fare un passaggio anche sulle attività commerciali di cui - si diceva nella risposta del Comandante - lamentavano, appunto, il fatto che non avendo posteggi, avevano avuto un crollo delle vendite. Io sono a disposizione, comunque, per qualsiasi tipo di valutazione in merito.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Rossetti, a Lei per replica. Prego.

ROSSETTI (LEGA NORD LIGURIA)

Allora, mi sembra che quella relazione faccia riferimento a un tratto di strada, Via Isonzo - Via dell’Ombra. Io parlo di Corso Europa. Non mi sembra che parliamo dello stesso tratto di strada. Per giunta, dove sono posteggiate adesso le macchine, ci



sono sempre state posteggiate ma sotto al marciapiede, non a cavallo del marciapiede. Pertanto, non sono assolutamente soddisfatta di questa risposta. Grazie.

CCCLVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LODI IN MERITO A “INFORMATIVA URGENTE SUL PROGETTO DO.GE. IN PARTICOLARE SUI LIMITI ISEE DEL PIA - PIANO INDIVIDUALE DI ASSISTENZA - E COMPARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE.”

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Passiamo all'articolo 54 successivo, quello presentato dalla Consigliera Lodi: “informativa urgente sul progetto DO.GE., in particolare sui limiti ISEE del Piano Individuale di Assistenza e compartecipazione delle famiglie.” Risponderà l'Assessore Fassio. Consigliera Lodi, a Lei la parola.

LODI (PD)

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore.

Questa informativa è per fare un po' di chiarezza rispetto allo stato attuale dell'applicazione di questa delibera che appartiene all'Amministrazione precedente e che aveva previsto, successivamente all'approvazione, una serie di passaggi politici che erano essenzialmente due: uno era quello chiesto prevalentemente dal Partito Democratico, che era quello di trovare nuove risorse, impegnare risorse affinché l'asticella dei 12.000 euro di ISEE che viene definita come asticella massima di accesso ai servizi in compartecipazione, potesse essere innalzata e si era fatta anche una riflessione su queste risorse nel senso che potevano anche non essere provenienti dal bilancio comunale ma attraverso un rapporto con fondazioni che avevano dimostrato l'interesse per il progetto, quindi l'idea di questa delibera era sicuramente un grosso stravolgimento dei servizi nella modalità di accesso e di compartecipazione però non c'era assolutamente nulla di penalizzante se non mettere assieme, ai sensi della legge regionale, il tema della dote di cura. Ultimamente, sono arrivate, appunto, queste lettere da firmare alle famiglie, a noi pare senza l'accompagnamento necessario per far comprendere che questo percorso è un percorso che ha tutta l'intenzione di avvantaggiare le famiglie e non penalizzarle e, soprattutto, ci chiedevamo, appunto, se questo percorso, oltre che essere avviato, verrà anche accompagnato da azioni politiche importanti perché le asticelle noi le possiamo mettere e quella asticella era stata messa facendo un calcolo delle attuali risorse che



al momento venivano investite ma possiamo assolutamente, invece, determinare un innalzamento dell'asticella e possiamo anche assicurare le famiglie che il tema del 20%, 80% famoso dell'indennità di accompagnamento, non è un tema dell'utilizzo eventuale dell'accompagnamento da parte del Comune ma è un tema che rientra rispetto alla dote di cura, nel capire ciò che manca alla famiglia e, quindi, l'accompagnamento, l'assegno rispetto alla non autosufficienza; tutto ciò che ricevi, cosa riesci a farti fare e, quindi, noi interveniamo su quello che tu non riesci a far fare. Ecco, forse, come sempre, ovviamente, anche toccando temi molto delicati, situazioni di grandi sofferenze, questa comunicazione non c'è stata. Allora, per fare chiarezza e per ricondurre tutto alla tranquillità che, comunque, alle famiglie non verrà chiesto nulla di quanto non possano dare, se non nei termini precedenti e, soprattutto, l'idea è quella di avvantaggiare - quindi, che ci sia davvero un impegno politico a mettere più risorse su questo tema - chiedevamo un punto su quello che la famiglia ha rispetto alla richiesta, in questo momento, da parte dei servizi e, soprattutto, a quelle che saranno le conseguenze di questa delibera. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consiglieria Lodi.
Assessore Fassio, a Lei la parola.

FASSIO - ASSESSORE

Allora, questo è un problema perché, come dice la Consiglieria Lodi, avevate deciso e avete iniziato un percorso alla fine del vostro mandato, quindi avrete fatto dei pensieri che io non conosco e che, magari, non condivido neanche e questo è un grosso problema perché io mi trovo a dover salire su un treno in corsa con un cambiamento che è stato iniziato da una Giunta precedente, che avrà fatto dei pensieri politici che, però, con me non ha condiviso. Io, peraltro, ho anche partecipato sia come genitore di disabile che come membro della consulta comunale ai tavoli. La consulta c'era e questo non è stato detto. Adesso io mi trovo inevitabilmente a dover applicare una cosa che non ho deciso. Ho già apportato delle modifiche che sicuramente vanno a vantaggio delle persone. Sono d'accordo che non è stato passato questo messaggio. L'errore è proprio di non passare il messaggio del progetto personale, del progetto individuale. Mi spingo oltre: non c'è la competenza né la mentalità da parte dei servizi sociali di fare questa presa in carico e questo è gravissimo perché non si può passare un messaggio alle famiglie se neanche gli assistenti sociali lo hanno proprio. È un gran casino, quindi cominciamo a fare degli aggiustamenti. Cominciamo con l'ISEE a 12.000. I denari sono quelli, quindi, ovviamente, si parte con questi. Non si vuole togliere niente a nessuno. L'intento di Emanuela Fracassi era quello di muovere un po' quelle che impropriamente vengono chiamate liste di attesa perché parlare di liste di attesa in questo settore è veramente



scandaloso. Resta un fatto: che, parlando di disabili e di anziani, gli anziani inevitabilmente, poi, sono destinati a un ricambio. Per i disabili è un fatto che da magari anche 20 anni ci sono in carico sempre le stesse persone, quindi introdurre un criterio di ISEE non lo trovo sbagliato e non lo trovo scandaloso. Sono d'accordo che tutti i provvedimenti regionali che ci sono stati in questo ultimo periodo, quindi gravissima disabilità, vita indipendente, non autosufficienza debbano andare a costruire il budget di cura. Poi, su come si interverrà sul servizio, lo vediamo. Io non avrei paura, cioè centrerei il lavoro sulle persone, pronta a fare tutti gli aggiustamenti che saranno necessari e corretti, quindi c'è ancora del lavoro da fare, comunque, sicuramente.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Lodi, per eventuale replica. Prego.

LODI (PD)

Come dissi già all'Assessore Fassio, non essendo una delibera di Consiglio Comunale ma di Giunta, quindi non portò il nostro voto, sono assolutamente contraria al limite dei 12.000. Ritengo che sia un limite assolutamente troppo basso, quindi proprio perché ritengo - lo avevo detto a Lei, lo dico all'altro Assessore - che questa cosa sia incompatibile, ritengo, invece, vero che bisogna aumentare la possibilità di liberare le liste di attesa però bisogna trovare delle risorse perché non è che si può togliere. Bisogna mettere delle risorse e, quindi, chiederò una Commissione Consiliare sul tema in cui poter fare una riflessione su quello che è il futuro e sul modo di reperire delle risorse per modificare il limite ISEE. Grazie.

CCCLVIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CERAUDO IN MERITO A “RELATIVAMENTE AL DISLOCAMENTO DEI DEPOSITI PETROLCHIMICI DELLA ZONA DI MULTEDO (ATTILIO CARMAGNANI SPA, SUPERBA SRL) SI CHIEDE UN PARERE IN MERITO.”

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Passiamo, ora, all'articolo 54 presentato dal Consigliere Ceraudo relativamente al “dislocamento dei depositi petrolchimici della zona di Multedo



(Attilio Carmagnani e Superba). Si chiede un parere in merito.” Risponderà il signor Sindaco. Consigliere Ceraudo, a Lei la parola. Prego.

CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie, Presidente. Grazie, signor Sindaco.

Siamo qua a porre una domanda giusto sul dislocamento dei depositi petrolchimici da Multedo perché è una vicenda, ormai, che è 20 anni che coinvolge la delegazione di Multedo e di Pegli e si sono susseguite una serie di promesse sempre disattese. In tutti questi anni, non si è trovato delle soluzioni valide ma sono sempre state date delle alternative che, poi, non sono state mai mantenute. Adesso si chiede a questa nuova Giunta quali, in merito, sono le vostre proposte per lo spostamento di questo petrolchimico e, quindi, le varie soluzioni che mi auguro che non siano certamente quelle della Lanterna che sarebbe un'assurdità grandissima e anche di un'altra alternativa che potrebbe essere le aree dell'ILVA di Cornigliano che, in realtà, invece, dovevano essere aree di riqualificazione urbana. Ricordiamoci che lì c'è un accordo di programma che va mantenuto e sostenuto perché la delegazione di Cornigliano, in questi anni anche loro hanno subito un'industrializzazione selvaggia e in questo contesto doveva esserci un'ambientalizzazione. Questa ambientalizzazione, fino a questo momento i cittadini di questa delegazione non la hanno avuta quindi ci aspettiamo, comunque, una risposta da parte vostra, un atto di coraggio e di consapevolezza, di spostare questi depositi dove non ci possano essere dei rischi rilevanti e che, quindi, si abbiano delle innovazioni anche tecnologiche, comunque coraggio e, quindi, dei finanziamenti che portino veramente a una soluzione definitiva. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Ceraudo.
Signor Sindaco, a Lei la parola.

BUCCI - SINDACO

Grazie.

Ammesso e non concesso che siamo tutti d'accordo che i posti di lavoro a Genova devono essere mantenuti e, quindi, i posti di lavoro di questa attività industriale fanno parte di Genova e debbano essere mantenuti, ammesso e non concesso - e mi sembra ammesso - che queste aree debbano rimanere in porto perché così, almeno, facilitano il carico scarico senza dover fare tubature che attraversano la città e che, poi, creano problemi negli anni futuri come noi abbiamo adesso, direi che ci sono poche alternative. I depositi vanno mantenuti nell'area portuale. Io mi sono impegnato, ieri l'ho detto anche in televisione chiaro e tondo che i depositi vanno



levati dalla città e vanno messi nelle aree appropriate, quindi può darsi che noi saremo la prima Giunta che veramente li leva e io ci conto, quindi l'impegno c'è ed è evidente sotto tutti i punti di vista. Se mi chiedete adesso di dire qual è l'area, c'è un team di tecnici che sta lavorando, ovviamente, assieme ai tecnici del porto e altri tecnici. Io penso che ci sarà la possibilità di individuare l'area tra qualche giorno. Certo dico che siccome devono stare nel porto, può darsi che qualche compromesso bisogna farlo ma sono compromessi di tipo non certo ambientale, compromessi di tipo "filosofico" ovverossia se un'area per tanti anni è stata destinata a una cosa, non è detto che in futuro non possa essere destinata ad un'altra. Questi sono i compromessi di tipo filosofico. Ovviamente, non ci saranno compromessi di tipo ambientale perché è la priorità numero uno e non ci saranno compromessi dal punto di vista industriale perché l'industria deve mantenere ovverossia il posizionamento e l'attività devono essere consoni al tipo di industria che sta lavorando. Non ci possono essere costi stellari altrimenti l'industria non funziona più quindi sulla base di queste premesse c'è la possibilità di trovare una soluzione e, quindi, noi siamo assolutamente impegnati a farlo e lo faremo. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, signor Sindaco.

Consigliere Ceraudo, a Lei per eventuale replica. Prego.

CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Sì. Partendo dal fatto che l'occupazione va preservata e va mantenuta, bisogna comunque che la zona venga identificata. A quel punto, noi vedremo, poi, come gruppo consiliare, che posizione prenderemo in merito al nuovo collocamento dei depositi. Logicamente, bisogna che vengano spostati e, quindi, ci siano delle soluzioni che, però, siano compatibili con la città, come ha detto il Sindaco, giustamente con l'ambiente e con l'occupazione quindi ci auguriamo che ci sia un atto di responsabilità. Grazie.



CCCLIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VILLA IN MERITO A “CANDIDATURA DI GENOVA CAPITALE EUROPEA DELLO SPORT.”

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Passiamo, ora, all'interrogazione a risposta immediata presentata dal Consigliere Villa in merito alla “candidatura di Genova quale capitale europea dello sport.” Risponderà il signor Sindaco. Consigliere Villa, a Lei la parola. Prego.

VILLA (PD)

Grazie, signor Sindaco. Grazie, Presidente.

Il 29 settembre del mese scorso il signor Sindaco ha dichiarato e ha fatto il punto in merito alla candidatura di Genova capitale europea dello sport. In quell'occasione, insieme, appunto, al Consigliere delegato Anzalone, Lei aveva citato il fatto che questa poteva avere una ricaduta economica sulla città e in particolar modo ci sarebbero stati dei fondi disponibili o dei finanziamenti per la riqualificazione di impianti sportivi della città e, in particolar modo, anche a rimuovere il waterfront del Levante. Io sono andato un pochettino, in maniera certolina, a rivedermi un attimino e volevo capire da Lei, appunto, che cosa intendeva con questa dichiarazione perché andando sul sito della CES Sport che è l'associazione delle capitali europee dello sport, citando l'unico esempio, almeno l'ultimo esempio di Torino che nel 2015 è stata, appunto, capitale europea dello sport, capire un attimino quali, eventualmente - io non l'ho trovato ma magari qualcuno sul sito è più bravo di me - quali siano stati, appunto, gli impianti che, poi, sono stati riqualificati almeno in quel caso ma spero che nel caso di Genova sia assolutamente diverso. Inoltre, Lei diceva che venivano coinvolte circa 1.200 società sportive dilettantistiche che sono, chiaramente, quelle su tutto il territorio di Genova e, appunto, la mia interrogazione è mirata a chiederLe se questi fondi e questi finanziamenti arrivano da trasferimenti su fondi europei oppure a progetti che verranno rilanciati o se questa potrebbe diventare soltanto un anno di alcuni eventi sportivi, visto che sul sito, appunto, sempre di questa CES, nei criteri di accesso e di presentazione delle domande dice che sono obbligatori 36 eventi sportivi. Nel frattempo, leggo anche su, appunto, lo stesso sito, che il Comune, chiaramente, dovrà versare subito una cifra relativamente alla presentazione della candidatura. Poi dovrà ricercare al suo interno degli sponsor - al massimo 4 - che dovranno versare circa 20.000 euro al massimo per la realizzazione di questo evento. Io sono andato a leggere un pochettino o a provare a leggere la sintesi su questo sito nei vantaggi



economici conseguiti da Torino. Ho cliccato ma non mi ha fatto entrare o, meglio, diceva che non c'erano notizie. Ora forse, ecco, nell'interesse davvero di questa città - e termino, grazie Presidente - vorrei capire da dove arriveranno questi finanziamenti per la riqualificazione degli impianti. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Signor Sindaco, a Lei la parola. Prego.

BUCCI - SINDACO

Non comincio con "ammesso e non concesso", l'ho già fatto due volte prima, però voglio ricordare che se qualcuno pensa che candidare Genova come città europea dello sport sia un errore, lo dica chiaro e tondo. Io penso che sia, invece, un enorme vantaggio per la città. Non voglio nemmeno parlare dell'enorme ricaduta turistica perché è ovvio che ci sarà un'enorme ricaduta turistica. Non voglio nemmeno parlare della ricaduta dal punto di vista della visibilità a livello europeo perché, ovviamente, ci sarà un'eccezionale ricaduta. Non voglio nemmeno parlare della ricaduta a livello dei giovani che praticano lo sport perché hanno un'occasione incredibile, once in a life, cioè una volta sola nella vita per fare una cosa di questo tipo. Se volete parlare di fondi, Milano - anno 2009, Torino - anno 2015, sono le uniche realtà italiane - le uniche due - che hanno avuto questo importante riconoscimento come città capoluogo e noi potremmo essere il prossimo. Parliamo dell'anno '22 - '23 quindi probabilmente non ci sarò nemmeno io, ci sarà qualcun altro a farlo e comunque, in ogni caso non vedo perché non dobbiamo iniziare la strada. Tutte le Amministrazioni che hanno fatto questo tipo di attività hanno avuto fondi da parte della Comunità Europea non soltanto per convegni, manifestazioni e confronti ma anche per impiantistica sportiva. Quando parliamo di waterfront di Levante è perché parliamo di attività che sono collegate all'acqua. Veramente ci potrebbe stare anche la fascia di rispetto di Prà, ovviamente, quindi noi abbiamo il vantaggio enorme di avere l'acqua con noi, cioè di avere il mare, e questa è una cosa su cui dobbiamo puntare per avere gli investimenti relativi a tutte le attività di questo tipo, quindi direi che rispetto a Torino e Milano abbiamo un grosso vantaggio da questo punto di vista. Se qualcuno vuole partecipare in maniera certosina a vedere come si fa a ottenere i finanziamenti è benvenuto. Tutta la città ne ha pieno vantaggio e ne abbiamo vantaggio tutti quanti assieme quindi non sarò io certamente a dire di no. Ricordiamoci che queste sono occasioni che passano, come i treni, una volta ogni tanto. Se non li prendiamo, li perdiamo per sempre. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, signor Sindaco.



Consigliere Villa, a Lei per eventuale replica. Prego.

VILLA (PD)

Siamo tutti quanti d'accordo su quello che in termini turistici potrebbe rilevarsi un evento assolutamente importante e io credo che valga la pena di accettare questa sfida e La ringrazio, Sindaco, e per quello che mi riguarda, Lei sa che mi occupo di sport da tanto tempo, sarò disponibile a farlo. La mia domanda, però, era un pochetto più specifica e insieme, eventualmente, lo vedremo. Su questi finanziamenti e questi fondi che almeno io non sono riuscito a trovare sul sito del Comune di Torino e della CES che è questa associazione che, appunto, promuove questi eventi, vedere quali sono stati gli impianti che, poi, sono stati riqualificati con interventi a fondi comunitari. Se noi saremo altrettanto più bravi di queste città, Le sarò riconoscente io, come genovese ma come rappresentante di tanti genovesi in questo Consiglio Comunale; certamente insieme, in maniera certolina - visto che lo ripetiamo insieme - io andrò a rivedermi di nuovo quali sono gli impianti che si sono riqualificati. A me non risultano tuttora ma cercherò di farlo. Il mio tentativo era quello di non farlo diventare, semplicemente come Lei sa e come la Sua esperienza glielo insegna, un evento di passerelle e nient'altro ma, invece, diventi davvero un qualcosa che rimanga nella città, quindi per i tanti impianti di questa città che hanno bisogno di essere ristrutturati ci sia davvero un vantaggio e che non sia soltanto una serie di eventi imposti che ricadrebbero sui costi dell'Amministrazione e nient'altro. Grazie.

CCCLX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO ALLA "FRANA CADUTA NEL NOVEMBRE 2016 A QUEZZI SOTTOSTANTE I CASEGGIATI 65 E 75 DI VIA PORTAZZA."

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Affrontiamo negli ultimi tre minuti disponibili l'articolo 54 presentato dal collega Grillo. Risponderà l'Assessore Fanghella. La risposta verrà data dopo l'inizio formale della seduta. L'interrogazione con risposta immediata è relativa alla frana caduta nel novembre 2016 a Quezzi sottostante i caseggiati 65 e 75 di Via Portazza e confinante a valle con il torrente Fereggiano prospiciente i civici 106, 108 e 120 di Via Daneo." Consigliere, a Lei la parola per l'illustrazione.

**GRILLO (FORZA ITALIA)**

Assessore, ritengo questa iniziativa consiliare urgente un atto dovuto di precauzione e di prevenzione rispetto a possibili, non augurabili ma prevedibili, ovviamente, nuove piogge dirompenti. Nel qual caso si verificassero, ovviamente, l'argomento oggi posto alla Sua attenzione potrebbe provocare nuovamente dei danni. In effetti, la frana di cui si parla non è stata assolutamente risanata. Sono stati posti dei teloni dopo l'avvenuta frana del 2016. Sovrapposte a questi teloni, sono state collocate delle tubazioni che scaricano fogne. Se Lei, ovviamente, va sul posto noterà che al di sotto dei teloni il terreno sta franando invadendo il torrente con sedime molto stretto. Io ho anche richiamato in questo articolo 54 un'altra analoga iniziativa che avevo portato in aula il 28.11.2016, discussa il 29 novembre dell'anno scorso. Era un articolo 54 a cui aveva risposto l'allora Assessore Crivello, quindi volevo chiederLe, Assessore, rispetto alle questioni poste, una brevissima informativa circa i provvedimenti che a partire dal novembre dell'anno scorso, sono stati adottati o, eventualmente, programmati ma, soprattutto, quali iniziative intende porre in essere la nuova Giunta rispetto a questa questione che sta allarmando alquanto, ovviamente, i cittadini che insistono in zona.

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi, buongiorno.

Vi chiedo di prendere posto. Dichiaro aperti i lavori della seduta del Consiglio Comunale di Genova di martedì 17.10.2017 e passo la parola alla Segreteria Generale per l'appello.

Alle ore 14.49 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Piana Alessio
Assiste: Il V. Segretario Generale V. Puglisi

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Avvenente Mauro	Consigliere	P

Documento firmato digitalmente



SEDUTA DEL 17/10/2017

7	Baroni Mario	Consigliere	P
8	Bernini Stefano	Consigliere	P
9	Bertorello Federico	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
11	Brusoni Marta	Consigliere	P
12	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
13	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
14	Corso Francesca	Consigliere	P
15	Costa Stefano	Consigliere	P
16	Crivello Giovanni	Consigliere	P
17	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
18	Ferrero Simone	Consigliere	P
19	Fontana Lorella	Consigliere	P
20	Gambino Antonino	Consigliere	P
21	Giordano Stefano	Consigliere	P
22	Grillo Guido	Consigliere	P
23	Immordino Giuseppe	Consigliere	P
24	Lauro Lilli	Consigliere	P
25	Lodi Cristina	Consigliere	P
26	Maresca Francesco	Consigliere	P
27	Mascia Mario	Consigliere	P
28	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
29	Pignone Enrico	Consigliere	P
30	Pirondini Luca	Consigliere	P
31	Putti Paolo	Consigliere	P
32	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
33	Rossi Davide	Consigliere	P
34	Salemi Pietro	Consigliere	P
35	Santi Ubaldo	Consigliere	P
36	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
37	Tini Maria	Consigliere	P
38	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Campanella Alberto	Consigliere	D
2	Remuzzi Luca	Consigliere	D
3	Vacalebre Valeriano	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 41 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Balleari Stefano
2	Bordilli Paola



SEDUTA DEL 17/10/2017

3	Campora Matteo
4	Cenci Simonetta
5	Fanghella Paolo
6	Fassio Francesca
7	Garassino Stefano
8	Piciocchi Pietro
9	Serafini Elisa
10	Viscogliosi Arianna

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

Dalle ore 15.01 assiste il Segretario Generale L. Uguccioni.

**CCCLXI COMEMORAZIONE EX CONSIGLIERE COMUNALE
ALFREDO BRUZZONE.**

PIANA - PRESIDENTE

28 presenti. La seduta è valida.

Collegli, vi prego di fare un attimo di attenzione. Martedì scorso, all'età di 78 anni, è mancato all'affetto dei suoi cari Alfredo Bruzzone, Consigliere Comunale di Genova dal 1976 al 1990. Laureato in Giurisprudenza nel '64, dopo pochi mesi entra in Ascom con ConfCommercio come Vice Direttore per assumere, poi, la carica di Direttore Generale dal 1970. Bruzzone riesce a condurre l'associazione dei commercianti genovesi sotto la presidenza storica di Callisto Bagnara all'attenzione della città assumendo un ruolo di impulso e di equilibrio negli interessi economici e sociali di Genova. Nel '76 si candida al Consiglio Comunale nelle elezioni amministrative come indipendente nella lista della Democrazia Cristiana. Risulta brillantemente eletto e viene riconfermato, poi, nelle successive elezioni, nel 1981 e nel 1985. Alfredo Bruzzone svolse con attenzione e capacità il proprio compito in opposizione durante le due Giunte Cerofolini e in maggioranza durante la Giunta Campart, assumendo il ruolo di capogruppo della Democrazia Cristiana negli ultimi anni del suo mandato. Nel 1989 viene eletto nel Consiglio dell'ente Colombo dove partecipa attivamente a tutte le decisioni importanti per la nostra città, fino alla sua cessazione. Chiuso il suo ruolo pubblico ufficiale e andato in pensione dall'Ascom, Bruzzone non manca di impegnarsi nel volontariato assumendo responsabilità nella Caritas e nell'Accademia Ligustica sotto la Presidenza del Prof. Sirotti. Alfredo Bruzzone è e sarà ricordato come persona saggia, aperta anche nelle mediazioni politico-sindacali più difficili, moderato nei toni e fermo nei principi. Per questo la sua scomparsa, dopo una lunga ma paziente sofferenza, lascia un vuoto non solo nella



sua famiglia che è qui presente e che ha sempre amato sopra ogni cosa ma tra i suoi numerosi amici e conoscenti. A questi, oggi si unisce tutto il Consiglio Comunale di Genova nell'esprimere il suo sentito cordoglio alla moglie Marina, ai figli Aldo e Raffaella e agli amati nipoti. Un minuto di silenzio.

Bene. Riprendiamo con i lavori e do la parola all'Assessore Fanghella per rispondere all'ultimo articolo 54, quello illustrato prima dell'appello dal Vice Presidente Grillo. Prego.

FANGHELLA - ASSESSORE

Buonasera, Consigliere.

La situazione è abbastanza complicata perché la frana insiste su un terreno totalmente privato tant'è vero che si è innescata una causa fra il condominio soprastante e il proprietario del terreno sottostante. Il muro che è crollato è nell'ambito del condominio soprastante tant'è vero che questa causa ha fatto sì che il giudice nominasse un CTU che è l'Ing. Cortinois il quale è stato incaricato di fare tutte le valutazioni nel merito. Il Comune ha fornito all'Ing. Cortinois tutta la documentazione inerente l'area e, soprattutto, le opere che sono state fatte per la pulizia del rivo sottostante, del Fereggiano. Purtroppo, non è possibile fare interventi anche in danno, se anche volessimo intervenire, perché essendoci una causa in corso, bisogna aspettare che ci sia una valutazione da parte del giudice e da parte del tecnico Cortinois il quale dovrà esprimersi in un modo o nell'altro e, comunque sia, nell'ambito di una vertenza e il Comune non può in alcun modo inserirsi; peraltro, vertenza dalla quale lui è assolutamente escluso. Quindi, bisogna, per ora, essere osservatori e verificare come andrà avanti tutta la situazione.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Grillo, per eventuale replica. Prego.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Io La invito, Assessore, a leggere attentamente il verbale della seduta consiliare del 29.11.2016. Allora, si evidenziava che gli elementi franosi già erano in essere prima ancora che si verificasse la frana che, poi, ha ostruito il caseggiato e contribuito notevolmente all'alluvione che ha colpito Marassi. Detto questo, io La invito veramente a sollecitare in qualche misura un tempestivo pronunciamento perché sottostante i teloni che sono stati collocati, si nota chiaramente un ulteriore elemento franoso che sta restringendo l'alveo del torrente. Cosa aspettiamo? Che arrivi una pioggia dirompente che, poi, provochi ulteriori notevoli danni se non addirittura il crollo del caseggiato in oggetto? Ecco, La invito veramente. Ponga mano alla questione, intervenga sulle autorità che hanno in corso questa pratica



perché ritengo che sia meritevole di monitoraggio e di attenzione, in previsione, lo torno a ripetere, che si possano riproporre, ovviamente, o ripeterpetuare le note alluvioni che hanno colpito quel quartiere.

73 DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0326. PROPOSTA N. 60 DEL 12/10/2017. RETTIFICA PER MERO ERRORE MATERIALE RISCONTRATO IN ALCUNE SCHEDE DEGLI ALLEGATI “1”, “A” E “B” ALLA DELIBERAZIONE C. C. N. 61/2017 AD OGGETTO “REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL D. LGS. 16 GIUGNO 2017, N. 100 - RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE.”

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Terminati gli articoli 54, passiamo al primo punto dell'ordine del giorno della seduta odierna, la proposta di Giunta al Consiglio 0326. Proposta n. 60 del 12.10.2017. Rettifica per mero errore materiale riscontrato in alcune schede degli allegati “1”, “A” e “B” alla deliberazione C. C. N. 61/2017 ad oggetto “revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 - ricognizione partecipazioni possedute.” Sulla stessa non sono state presentate né ordini del giorno né emendamenti. Ci sono dichiarazioni di voto? Direi di no. Prima di procedere con la votazione, designo gli scrutatori. Ci sono dei volontari? La Consiglieria Corso che ringrazio, il Consigliere Terrile che ringrazio, il Consigliere Gambino che ringrazio.

Votazione della proposta n. 60 del 12/10/2017

Presenti: 39. Voti favorevoli 39 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Piana, Pignone, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

Votazione sull'immediata eseguibilità della proposta n. 60 del 12/10/2017



Presenti: 39. Voti favorevoli 39 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

L'immediata eseguibilità è concessa.

CCCLXII MOZIONE 0035 29/09/2017. ROTTURA SUOLO
PUBBLICO. ATTO PRESENTATO DA: GIORDANO
STEFANO, CERAUDO FABIO, IMMORDINO
GIUSEPPE, PIRONDINI LUCA, TINI MARIA.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo, ora, al secondo punto dell'ordine del giorno, la proposta 35 del 29.09.2017 relativa alla rottura del suolo pubblico. L'atto è presentato dai Consiglieri del Movimento 5 Stelle. Chi la illustra, colleghi? Il Consigliere Giordano. Prego. A Lei la parola.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie, Presidente.

Dunque, la mozione nasce da una Commissione, Presidente, dove abbiamo appreso, comunque, la giungla dove i cittadini genovesi sono costretti a vivere, dove le grandi utenze obbligano a permanere in un cantiere continuo, a volte senza regole e senza controllo creando, così, condizioni precarie di sicurezza. Dalla Commissione sul tema, si sono apprese condizioni consolidate di sofferenza su questi temi. Nel regolamento per la rottura del suolo pubblico si evince, nel paragrafo 4 art. 19, che i ripristini definitivi devono essere eseguiti dal Comune. Noi rafforziamo questo articolo perché questo permetterebbe una programmazione seria ed efficiente con ASTER e un controllo della corretta esecuzione ponendo sempre come prioritaria la sicurezza dei cittadini. Inoltre, visti gli innumerevoli incidenti che avvengono quotidianamente negli scavi dei grandi utenti e non solo, si attivi un Tavolo permanente, un Tavolo tecnico che permetta di sviluppare un vero censimento reale del sottosuolo genovese affinché le situazioni di pericolo siano preventivamente analizzate. Su questo, quotidianamente ci troviamo a combattere con delle rotture di tubazioni di gas di media pressione oppure ricordando gli oltre 2.000 metri cubi di benzina bianca dell'11.07.2011 in Via Bressanone, quindi questo permetterebbe di



aprire un cantiere a inizio anno e di finirlo a fine anno e di avere una sinergia tra i vari soggetti interessati alla rottura del suolo. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Colleghi, ci sono interventi in discussione generale? Direi di no. Consigliere Crivello, prego. Discussione generale, non siamo in dichiarazione di voto.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

La ringrazio, Presidente.

Come ricordava pocanzi il collega, c'è stata una discussione approfondita. È chiaro che per quanto lo sia stata, è necessario tornare su un argomento così complesso e che sta a cuore di tutti perché le condizioni, spesso, delle nostre strade, del nostro patrimonio - perché di questo si tratta - vengono lasciate in situazioni davvero imbarazzanti che mettono in discussione anche la sicurezza dei pedoni oltre che degli autoveicoli. Io l'ho ribadito anche in Commissione: il voler far rispettare le regole non vuol dire essere nemici del progresso perché spesso questa contrapposizione viene anche strumentalizzata in tal senso. Volevo proporre all'aula ma in particolare, naturalmente, al gruppo 5 Stelle che ha sottoposto alla nostra attenzione, condividendo - poi, eventualmente lo diremo ulteriormente - una Giunta laddove si impegna il Sindaco e la Giunta; il secondo paragrafo, vorremmo proporvi un rafforzativo, nella sostanza, che si aggiunga e nel contempo venga ricostituito un gruppo di lavoro coordinato dalla Segreteria Generale per adeguare il vigente regolamento comunale per la rottura suolo pubblico, per l'uso del sottosuolo e delle infrastrutture comunali. Ricorderete già durante la Commissione - ma non certo per responsabilità dell'avvocatura; probabilmente, per questioni di carattere organizzativo - non erano presenti ma credo che il loro ruolo, nonché quello degli altri tecnici non sia altrettanto importante ma lo ritengo utilissimo per capire insieme se si possono percorrere delle strade che tutelino ulteriormente l'Amministrazione, i cittadini in riferimento alle condizioni, appunto, che si ritrovano le nostre strade, quindi preannuncio già che siamo d'accordo; se, naturalmente, questo paragrafo lo accogliete, ve ne saremmo grati perché ci pare un rafforzativo della vostra mozione.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Crivello.

Io invito tutti i colleghi, eventualmente, ad avanzare per iscritto proposte di emendamenti anche alle mozioni di modo che possa essere più facile, poi, la lettura sia per i proponenti che per la Giunta nell'esprimere parere. Chiedo al Consigliere Giordano se, per come è formulata, questa integrazione può essere accolta o no di



modo che l'Assessore Fanghella ne abbia contezza prima di esprimere la posizione della Giunta. Prego, Consigliere Giordano.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Direi che quello proposto dal collega rafforza la nostra direzione verso, comunque, un ordine nella giungla dove sono obbligati a permanere i cittadini genovesi a causa delle rotture del suolo pubblico.

PIANA - PRESIDENTE

Bene, quindi, Assessore, cortesemente la posizione della Giunta, tenuto conto, appunto, dell'integrazione formulata alla mozione originaria.

FANGHELLA - ASSESSORE

Dunque, credo che questa mozione sia nata in funzione della Commissione Consiliare che è stata fatta proprio sulla rottura suolo nella quale io mi sono già dichiarato disponibile a far sì che il Comune si faccia garante attraverso ASTER e attraverso la procedura già prevista nel regolamento in rottura suolo affinché possa essere lui l'esecutore finale definitivo dell'opera. In realtà, è un percorso che io ho già intrapreso che voglio portare a termine e cercherò di portare a termine ma che ha un po' di ostacoli da superare perché il regolamento di rottura suolo attualmente è stato tarato per una rottura suolo standard, non per le mini trincee che vengono eseguite. Sostanzialmente, la normativa vigente favorisce in maniera incredibile e forse anche esagerata questo tipo di iniziative ovverossia la realizzazione delle mini trincee e la realizzazione delle fibre ottiche dando delle tutele a chi le esegue che vanno ben oltre il buon senso. Esiste un articolo all'interno della normativa che prevede che per questioni di sicurezza è possibile che il Comune intervenga ed esegua personalmente i ripristini e difatti è l'articolo su cui io sto cercando di far pressioni. Il gap grosso da superare è determinato dal fatto - faccio questo preambolo lungo per, poi, dirvi il motivo per cui chiederò la modifica - che, purtroppo, le macchine che eseguono i ripristini prevedono una larghezza superiore a dei termini di legge previsti dalle esecuzioni sulle mini trincee che raddoppiano di tre volte la superficie del taglio, quindi, praticamente, fanno dei ripristini che sono di circa 35 - 40 cm. Questo farebbe sì che comunque chiunque intervenga produrrebbe delle opere assolutamente inutili e poco efficaci. L'obiettivo che sto cercando, invece, di raggiungere è di far fare un prezzario misurato da ASTER per far sì che si riesca comunque a compensare questa situazione e poi farlo digerire - perché anche lì c'è una resistenza abbastanza forte - da parte di chi, fisicamente, crea queste mini trincee, tant'è vero che ho indetto una riunione nei miei uffici con loro per pianificare un attimo la situazione e capire fin dove si possono spingere, fin dove si voglio spingere



e ho anche scritto una lettera al Ministro perché comunque la normativa li tutela in maniera imbarazzante. Pertanto, io vi chiederei - a monte di tutte queste situazioni che vi ho descritto, della volontà ben precisa da parte mia, già esplicitata anche nella Commissione - di modificare il dispositivo mettendo “affinché il Comune valuti l’ipotesi se potrà essere l’esecutore finale del ripristino” perché il motivo semplice è che non è ancora certo che questo sia un percorso perseguibile fermo restando la volontà ben precisa, da parte nostra, di portare a termine questa idea. Quindi è ammissibile, con questa modifica. Diventa difficile accettare un’impegnativa su cui io non me la sento, in questo momento, di dire che è possibile portarla a termine nei termini che voi avete scritto.

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Consigliere Giordano, a nome dei proponenti, siete disposti ad accogliere le modifiche proposte dalla Giunta? Prego.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Le modifiche, comunque, proposte dall’Assessore impegnano in qualche modo la Giunta a perseguire l’obiettivo che ci siamo anche prefissati durante il Consiglio e vanno nella direzione che si auspica, quindi siamo favorevoli alla proposta.

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ne vedo.

MOZIONE 35/2017 (EMENDATA)

ROTTURA SUOLO PUBBLICO

PREMESSO CHE: che il regolamento per la rottura suolo pubblico e per l’uso del sottosuolo e delle infrastrutture municipali approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 120 del 19/12/2006, nell’art. 19 paragrafo 4 “i ripristini definitivi vengono eseguiti dal Comune”.

Che l’art. 8 censimento del sottosuolo vede il Comune soggetto principale nella sua esecuzione.

CONSIDERATO CHE: la situazione “emergenziale” dovuta dalle continue rotture del suolo pubblico dove il ripristino definitivo affidato ai Grandi Utenti con deroga



(allegato 4 Disciplinare tecnico) ha avuto esiti decisamente scadenti causando forti disagi e rischi per l'incolumità pubblica.

Gli oltre 2000 metri cubi di benzina bianca nel 11 luglio 2011 in via Bressanone evidenziano le pericolosità di un sottosuolo ricco di tubazioni pericolose.

Appreso che i Grandi Utenti presi dalla competitività di posa delle proprie linee hanno modificato l'assetto del suolo pubblico generando disagi transitori e permanenti, vista la non corretta esecuzione del ripristino definitivo.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Affinché il Comune valuti l'ipotesi se potrà essere l'esecutore finale del ripristino come si evince dall'articolo 19 del regolamento rottura suolo pubblico.

Si attivi urgentemente un tavolo tecnico affinché si possa sviluppare un vero censimento reale del sottosuolo genovese affinché le situazioni di pericolo siano preventivamente analizzate e nel contempo venga ricostituito un gruppo di lavoro coordinato dalla Segreteria Generale per adeguare il vigente regolamento comunale per la rottura suolo pubblico, per l'uso del sottosuolo e delle infrastrutture comunali.

Giordano (Movimento 5 Stelle)

Ceraudo

Immordino

Pirondini

Tini

Votazione mozione 35 (emendata) del 29/09/2017

Presenti: 41. Voti favorevoli 41 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.



CCCLXIII MOZIONE 0029 25/09/2017. ISTITUZIONE CORSI AUTODIFESA PER DONNE. ATTO PRESENTATO DA: CORSO FRANCESCA.

PIANA - PRESIDENTE

Passo, quindi, al terzo punto dell'ordine del giorno, la mozione n. 29 del 25.09.2017 "istituzione di corsi dell'autodifesa per donne" presentato dalla Consigliera Corso. Sul medesimo è stato presentato un emendamento da parte della Consigliera Tini che farò illustrare dopo l'illustrazione, però, da parte della proponente della mozione, quindi, Consigliera Corso, a Lei la parola per l'illustrazione della mozione e poi la Consigliera Tini illustrerà l'emendamento. Prego, Consigliera.

CORSO (LEGA NORD LIGURIA)

Grazie, Presidente.

Preso atto che, quantomeno a livello locale, le istituzioni possono fare davvero poco di incisivo in questo delicatissimo ambito perché spetta al Governo centrale poter rafforzare le forze dell'ordine e gestire quella che è la giustizia, appunto, siamo comunque consapevoli che l'Amministrazione debba dimostrarsi vicina a quelle che sono le vittime - le fasce deboli - di questi attacchi che veniamo ad apprendere anche spesso da fatti di cronaca che, appunto, spesso riportano non solo di donne ma anche di qualunque persona che spesso può essere aggredita con violenze o altri gesti di vario tipo. Per questo motivo, siamo a chiedere alla Giunta di impegnarsi, appunto, per l'istituzione di un corso di autodifesa per queste persone, atto sì a dimostrarci vicini ma anche con la speranza di poter dare un po' di consapevolezza di se stesse a queste vittime nell'attesa che la giustizia possa compiere il proprio corso punendo questi folli atti. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Corso.

Consigliera Tini, a Lei la parola per l'illustrazione dell'emendamento. Prego.

TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Allora, io ho riproposto pari pari l'emendamento alle linee programmatiche del Sindaco rispetto ai corsi di anti aggressione femminile, cioè di istituire corsi
Documento firmato digitalmente



scolastici, extrascolastici per gli studenti a partire già dalle scuole elementari e per tutto il percorso scolastico, convegni e conferenze, progetti di sensibilizzazione e di formazione aperti a tutta la cittadinanza destinati all'educazione e all'incentivazione del rispetto dei generi, soprattutto rivolti con speciale attenzione alla sensibilizzazione del genere maschile. Volendo, si può integrare. Questo è un emendamento che, appunto, il Sindaco stesso ha accettato perché ritengo che non sia né di interesse e forse neanche degno delle attività di un Consiglio Comunale il dedicarsi all'organizzazione di corsi di autodifesa femminile ai quali, come ho già affermato precedentemente, pensano le palestre. Trovo che questa proposta abbia il solo risultato di accettare e dare per scontato lo snaturamento del genere femminile che in qualche modo si vuole portare da assomigliare a quello maschile in quanto ad aggressività e sopraffazione invece che pensare a mezzi e strumenti che portino alla prevenzione del fenomeno violenza sulle donne e non c'entra neanche il far riferimento a tagli, ai fondi per il personale di Polizia di Stato o all'Arma dei Carabinieri o altro. Questo resta un argomento fondamentale che va affrontato dall'Amministrazione insieme alle questure o a chiunque sia coinvolto in merito. Il punto è che anche avessimo in piena efficienza tutte le forze dell'ordine pubblico, non avremmo di certo la guardia del corpo personalizzata. Ci troveremmo comunque a dover affrontare l'annoso problema della violenza sulle donne. Questo perché è, purtroppo, una questione culturale e sociale antica, letteralmente abbarbicata alla mentalità comune, purtroppo anche di molte donne - troppe - compresa - mi dispiace dirlo - anche la collega che ha proposto questa mozione senza rendersi conto che, perlomeno a nostro parere, automaticamente in qualche modo ha perso, cioè ha delegato - se così si può dire - un pezzettino della propria dignità di donna ad anni, proprio facendo questa proposta. La questione va affrontata alla radice e questo Consiglio ha l'obbligo morale di impegnarsi nel dare messaggi costruttivi e positivi in tal senso invece che portare l'attenzione sulla situazione di difficoltà dell'organigramma della pubblica sicurezza e proporre alle donne, intanto che ci sono, di cominciare a imparare a difendersi. Visto che il Sindaco ha accettato l'emendamento da noi proposto su un'azione più complessiva di formazione e di istruzione rispetto alle violenze sulle donne, mi permetto di ritenere inutile tornare sull'argomento autodifesa visto che mi sembra una perdita di tempo, di energie, di risorse economiche rispetto ad una iniziativa di poca utilità sociale. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Bene, Consiglieria Tini.

La Consiglieria Corso, proponente, in merito alla proposta di emendamento testé illustrata. Prego, ha la parola.

**CORSO (LEGA NORD LIGURIA)**

Sì. Grazie, Presidente.

Allora, restando fermi e convinti che l'emendamento proposto è un emendamento condivisibile in quanto penso che nessuno di noi possa rifiutarsi di voler istituire, quantomeno sensibilizzare la cittadinanza di fronte a questo tipo di gesti per cui, sì, con percorsi scolastici, attività atte, appunto, alla sensibilizzazione - su questo siamo perfettamente d'accordo - trovo non sia comunque inerente alla mozione appena presentata. Mi dispiace che sia stato detto che, con questa mozione, per me ed il gruppo che rappresento ci sia una volontà di uniformare la figura femminile a quella dell'uomo parlando di violenza. Io penso che la violenza non debba essere compiuta da nessuno. Certo che sensibilizzare non significa che da domani questo tipo di violenze continuino ad accadere. Per questo motivo, credo che l'Amministrazione, insieme alle palestre, possa rendersi utile nei confronti delle donne che purtroppo anche dopo questi tipi di sensibilizzazione, continueranno ad essere vessate, probabilmente, da queste violenze, quindi, secondo me, fornire degli strumenti efficaci per potersi difendere, penso non possa essere contraddistinto come volontà di uniformazione per le donne come per gli uomini.

PIANA - PRESIDENTE

Mi pare di cogliere la disponibilità a recepire, se formalizzato, in senso di integrare anziché sostituire. Se per la proponente va bene, quindi manteniamo i corsi di autodifesa ma integrati anche dalle altre iniziative. C'è qualcuno che vuole intervenire? Consigliera Lodi, prego. Siamo in discussione generale.

LODI (PD)

Ritengo che questa mozione sia una mozione molto interessante perché pone il tema da un altro punto di vista. Si parla spesso di prevenzione. C'è un tema, invece, interessante sulla difesa quindi noi abbiamo anche fatto alcune riflessioni e abbiamo anche pensato di fare gli emendamenti ma forse la soluzione migliore rispetto alla proposta di voto di questa mozione sia chiedere di portare questa mozione in Commissione facendo una serie di audizioni perché anche il quadro che emerge in questa mozione è un quadro, direi, desolante rispetto anche all'attività della Questura - per mille motivi che vengono scritti - ma anche di organizzazione dell'ordine pubblico e della sicurezza e tutti noi mi pare di intravedere, ovviamente, anche nella mozione della collega prima firmataria che il primo obiettivo è che venga garantita la sicurezza; poi, ovviamente, la difesa è la difesa della persona che comunque deve essere messa in condizioni di difendersi ma se non ce ne fosse bisogno sarebbe meglio dato che introduce alcuni temi interessanti: per esempio, c'è tutto il tema affrontato anche a tutte le manifestazioni delle donne rispetto alla sensibilizzazione



della cultura maschile, c'è il tema della prevenzione e c'è anche, poi, nello specifico del corso, un po' l'approfondire che cosa vuol dire fare dei corsi di autodifesa ed estenderli a tutti i cittadini, cercando di creare una cultura che è la sicurezza ma è anche una sicurezza che nasce da un modo non solo di comportarsi rispetto alla difesa ma anche a mettere in sicurezza gli altri. Allora, la proposta, valutando che il tema è ampio e questa mozione ne apre il dibattito, noi, come Partito Democratico, volevamo proporre di portarla in Commissione aprendo visto che, poi, la prima firmataria è anche la Presidente, quindi, appunto, volevamo sollecitarla rispetto a questa possibilità che con delle audizioni mirate potrebbe approfondire anche un po' quello che Lei mette in premessa. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Quindi, Consiglieria Lodi, Lei chiede il rinvio in Commissione? Quindi non il voto nella seduta odierna. Consigliere Crivello, prego.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Soltanto un minuto per riaffermare quanto enunciato anche in conferenza dei capigruppo che non vuol dire, naturalmente, non considerare questo argomento come un argomento che si possa discutere e poi dirò come ma ho qualche dubbio che possa rientrare nelle dinamiche della mozione. La mozione è un atto di indirizzo deliberato dopo un ampio dibattito dove il Consiglio Comunale, per esprimere una posizione su argomenti di particolare rilevanza, deve impegnare il Sindaco e la Giunta. Tuttavia, questo è più un problema di metodo che non vuol dire che ci vogliamo sottrarre ma la proposta, mi pare che se venisse accolta da parte della proponente, dal gruppo della capogruppo Lodi, sia una proposta di buon senso. Mi pare che anche gli argomenti che sono stati sottoposti all'attenzione nostra, del Consiglio Comunale da parte della rappresentante del Movimento 5 Stelle richiedano anche essi un motivo in più per poterli approfondire, audire, confrontarsi. Credo che questa mozione apra uno scenario che, tutto sommato, votarla in 10 minuti senza un confronto più approfondito, credo che potrebbe rappresentare una scelta riduttiva, quindi, ripeto, senza sottrarsi ma un approfondimento in Commissione credo che sia la scelta più giusta.

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Quindi, Consiglieria Corso, ci sono sostanzialmente due richieste avanzate dal capogruppo della Lista Crivello e dal capogruppo del PD di valutare un rinvio in Commissione della trattazione della mozione, quindi a Lei la risposta rispetto a queste due richieste.

**CORSO (LEGA NORD LIGURIA)**

Sì, grazie. Io, pur condividendo la posizione della collega Lodi e anche del collega Crivello, quando la collega Lodi, appunto, dice che sarebbe meglio prevenire che curare, fondamentalmente, che non ci fosse bisogno alcuno di questi gesti, io penso che, comunque, ritornare in Commissione per parlare di un argomento che, a quanto ho capito, è abbastanza caro a tutti e che sia abbastanza condivisibile, penso sia una perdita di tempo - passatemi il termine - nel senso che sarebbe bello potersi attivare quanto prima possibile perché questi corsi potessero, appunto, essere messi in atto quindi no.

PIANA - PRESIDENTE

Quindi registro la contrarietà del proponente a questa richiesta, per cui do la parola all'Assessore Garassino per la posizione. Prego, Consigliere Crivello.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Ho capito bene la coniugazione del verbo? Ritornare, ha detto? Ma di questo in Commissione non se ne è mai discusso.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Tini.

TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Sì. Appunto perché è un argomento caro a tutti, allora a questo punto veramente vale la pena andare in Commissione per affrontarlo perché va affrontato sotto vari punti di vista che non sono solo la sicurezza e solo il fatto che uno impari a difendersi con i pugni, quindi è un argomento molto importante che ha aspetti molteplici e, quindi, secondo me, vale assolutamente la pena di affrontarlo in Commissione.

TERRILE (PD)

Mi ha preceduto il Consigliere Crivello, nel senso che non si tratta di ritornare in Commissione. Si tratta di approfondire il tema in Commissione. Tra l'altro, la proponente della mozione è anche Presidente della II Commissione Pari Opportunità che in questo ciclo amministrativo non si è mai riunita e credo che su un argomento del genere sarebbe opportuno approfondire sentendo i rappresentanti delle forze dell'ordine, i rappresentanti del mondo femminile, magari non solo femminile perché



il tema dell'autodifesa e della sicurezza non riguarda solo le donne. Io credo che sarebbe opportuno, più che arrivare oggi ad un voto, arrivare a un approfondimento per approfondire una tematica che non riguarda, ovviamente, solo il Comune ma riguarda la competenza di vari enti. Penso, per esempio, alla proposta che ha fatto la Consiglieria Tini e che mi sembra di capire integrata nell'ordine del giorno; parla di coinvolgimento delle scuole quindi è estranea alla competenza di questo Consiglio. Sarebbe interessante sentire il parere in merito, che cosa stanno facendo le scuole nel nostro territorio, quindi gli istituti scolastici, i plessi o gli uffici regionali che devono sovrintendere all'istruzione.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Avvenente, sempre per discussione generale?

AVVENENTE (PD)

Sì. Sempre relativa a questo argomento. Io credo che un ordine del giorno e un rinvio in Commissione non si nega a nessuno anche perché se il vero spirito è quello di ragionare nel merito della vicenda, io credo che un approfondimento non possa essere che il benvenuto. Personalmente, non sono mai stato indulgente nei confronti di un certo tipo di buonismo imperante. Io credo che non bisogna mai alzare le mani, in nessun caso, mai. La violenza è sempre condannabile, men che meno sulle donne ma si diceva una volta che le donne non si picchiano neanche con un fiore ma quando la cronaca parla di episodi ormai dilaganti di persone che non usano fiori, usano martelli sul cranio indifeso di queste sventurate - l'ultima è una ragazza di 17 anni che attraversando un parco, non mi ricordo più in quale città del nostro Paese, è stata massacrata ed è in fin di vita e addirittura pare che come aggravante qualche gentile signore abbia tentato di completare l'opera andando a trovarla in ospedale e fortunatamente non è riuscito ad entrare in camera per la paura che lei, rinvenendo, non avendola uccisa, potesse denunciare i suoi aguzzini - allora, se queste aggressioni continuano in questo modo, bisogna che, in qualche modo, mettiamo nelle condizioni attraverso l'educazione, certamente, che è la prima nostra arma; far comprendere a noi maschietti che non esiste proprio questa modalità da trogloditi di comportamento nei confronti delle persone dell'altro genere ma anche, contestualmente, l'opportunità di mettere nelle condizioni loro stesse di potersi difendere adeguatamente perché siamo tutti garantisti finché non tocca a qualcheduno della nostra famiglia e allora, da questo punto di vista qua, io credo che un approfondimento sia opportuno e poi vedremo, in base all'esito dell'approfondimento, come assumere la posizione rispetto alla proposta della Consiglieria che ringrazio per aver fatto. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Villa, prego.

VILLA (PD)

Sì. Solo per ribadire, ecco, il ruolo delle Commissioni. Io credo e spero davvero che il gruppo della Lega Nord abbia l'opportunità, anche in questo caso, magari di sospendere questa mozione e di riportarla, ma davvero per beneficio di tutti. Io credo che, tra l'altro, bisognerà distinguere un po' i ruoli su quello che in materia di sicurezza fa il Comune e altrettanto debbano fare, invece, tutti i soggetti preposti alla sicurezza e all'ordine pubblico di questa città e, quindi, confrontarsi anche con le associazioni che rappresentano il mondo femminile per, poi, insieme portare e migliorare ancora questo tipo di proposta sulla quale si può essere anche d'accordo. Lo abbiamo premesso, lo abbiamo detto che siamo anche d'accordo. Io credo davvero che - per riportare sempre a tutti i Consiglieri, in particolar modo a quelli nuovi - le Commissioni siano dei tavoli di lavoro per far sì che le cose si migliorino. Lo abbiamo già detto. Ripeto, saremo anche d'accordo ma vorremmo dare anche noi il nostro contributo per far sì che le cose fossero ancora migliori e, quindi, coinvolgere tutti quei soggetti che meglio di noi si occupano di addestramento, di difesa, di sicurezza, di controllo del territorio e, quindi, in particolar modo, le forze dell'ordine e altrettanto tutte quelle associazioni che rappresentano il mondo femminile. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

A Lei. Consigliere Rossi, prego.

ROSSI (LEGA NORD LIGURIA)

Grazie, Presidente.

Io non sono nella testa della proponente però, secondo me, questo è lo strumento, oggi, votando questo documento, per mettere le basi, le fondamenta su un percorso che può essere virtuoso, invece, che può impegnare - quello sì, magari, è di itinere - dopo, le Commissioni su un percorso di coinvolgimento del mondo della scuola, dell'associazionismo, dell'educazione al sentimento, del fatto che nessuno debba permettersi di alzar le mani su qualcun altro, quindi, secondo me, questi sono i mattoni fondamentali su cui far partire un percorso coinvolgendo gli Assessorati e - perché no? - le Commissioni che possono essere anche diverse su un argomento che è complesso, che è articolato sotto vari punti di vista e sotto varie sfumature, quindi io suggerirei alla proponente, invece, di mantenerlo e di farlo votare. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Grillo, prego.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Colleghi, io sono dell'opinione che quando vengono evidenziate in Consiglio questioni sulle quali vi sono ampie convergenze sul piano dell'approfondimento delle questioni poste, credo che, a prescindere dalla maggioranza o dalla minoranza, il tema oggi presentato riguarda tutti i cittadini genovesi e che, quindi, le questioni poste hanno la necessità di essere approfondite con un disegno strategico e programmatico, coinvolgendo associazioni, enti e persone interessate, quindi ritengo, considerato soprattutto che la Commissione Pari Opportunità nel precedente ciclo amministrativo non è stata quasi mai convocata e che, quindi, le questioni poste riguardano in particolare questa Commissione, io ritengo che a prescindere dal fatto che, poi, la pratica sia comunque messa ai voti, di programmare comunque con urgenza una Commissione per audire i gruppi consiliari in sede di Commissione Consiliare quali proposte vogliono formalizzare per riprendere le questioni, ovviamente di competenza di questa Commissione. Ecco, audire i membri della Commissione per programmare tutta una serie di tematiche utili, necessarie e opportune, quindi propongo comunque una Commissione in tempi urgenti a prescindere, poi, dal pronunciamento del Consiglio su questa pratica.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Vice Presidente Grillo.

Consigliere Pignone, prego.

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)

Sì. Se posso, a questo punto, dare un contributo pratico visto che la Consiglieria non ritira però mi sembra che le intenzioni siano di buoni propositi, di approfondimento, non l'ho scritto ma lo dico verbalmente come proposta di emendamento che dice "per i motivi sopra esposti in precedenza", possiamo mettere qua, "a seguito di discussione e approfondimento in Commissione, ad istituire etc. etc." per cui mettere nell'emendamento un passaggio preventivo in Commissione come indicazione in modo tale da accogliere, da parte di tutti, un buon proposito.

**PIANA - PRESIDENTE**

Bene. Consigliera Corso, soprattutto sulla proposta di sintesi, mi pare, del Consigliere Pignone che possa un po' raccogliere le anime degli interventi che l'hanno preceduta. Prego.

CORSO (LEGA NORD LIGURIA)

Sì. Sono favorevole alla proposta del Consigliere Pignone, proprio perché penso che questo sia il senso. Oggi si può votare questa mozione, si può impegnare la Giunta a farlo integrandola anche con la proposta della Consigliera Tini e poi, subito dopo la votazione, in tempi brevissimi, convocare un'audizione ai fini di audire tutte le proposte dei gruppi qui presenti e anche tutte le parti interessate nella causa. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Bene, quindi, Assessore Garassino, Le sarei grato se volesse rappresentare la posizione della Giunta in funzione, appunto, del testo della mozione integrato dal contributo della Consigliera Tini e che nell'impegnativa, appunto, il rimando in Commissione prima di adottare corsi o tutte quelle che sono le iniziative contenute nella medesima mozione. Prego.

GARASSINO - ASSESSORE

Sì. Grazie, Presidente.

Intanto, ringrazio la Consigliera Corso perché l'argomento, come diceva anche il Consigliere Avvenente e i Consiglieri che vi hanno preceduti, è sicuramente un tema importante e di attualità. Il nostro Assessorato è molto sensibile. Abbiamo già audito, ad esempio, alcuni centri anti violenza dove rappresentano, tra l'altro, delle situazioni molto gravi in aumento di fidanzati, ex mariti che stalkerizzano donne creando delle situazioni veramente di enorme paura da parte di queste persone che subiscono una violenza prima di tutto psicologica e poi anche fisica, quindi credo che dargli degli strumenti per difendersi sia assolutamente una cosa utile. Credo che, poi, la quadra stia nel votare questo ordine del giorno, di fare sicuramente un passaggio in Commissione per analizzare gli aspetti tecnici in modo tale che, poi, sull'onda di quello che si decide in Commissione, il mio Assessorato possa muoversi al meglio tecnicamente per realizzare la proposta.

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Ci sono dichiarazioni di voto? Direi di no. Consigliera Lodi, prego.

**LODI (PD)**

Dunque, noi, come Partito Democratico, viste le risposte della proponente, ci asterremo dal voto di questa mozione perché riteniamo che questa mozione aveva in sé delle caratteristiche molto interessanti - poteva essere integrata, poteva essere sicuramente un punto di partenza - ma è mancante di una serie di parti. Evidentemente, l'arricchimento, però, politico, l'avremmo potuto svolgere in Commissione, nella Commissione Pari Opportunità, e avremmo potuto, soprattutto, integrarla e portare, magari, un documento sempre proposto anche dalla stessa proponente come Presidente della Commissione, che potesse essere più esemplificativo di un problema che qua viene ridotto solo a un elemento di difesa, quando la donna, oltre che essere difesa, cioè essere messa nell'ottica di difendersi, deve comunque, in primis, essere difesa, difesa dalle istituzioni, difesa da chi amministra e deve essere fatto di tutto perché la donna sia difesa, anzi, in teoria, la donna non avrebbe neanche diritto di essere difesa ma dovrebbe poter vivere tranquillamente senza il bisogno di essere difesa ma qualora ci siano degli approfondimenti e, quindi, esistono delle situazioni di difficoltà, va protetta prima di metterla nelle condizioni da sola di difendersi. Quindi, visto che non c'è stata la possibilità politica ma non avendo nulla in contrario, ovviamente, anche alla tematica che ricopre questa mozione, ritenendola, però, ovviamente mancante di alcune parti, riteniamo di non poterla votare in modo favorevole. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Crivello, prego.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Per motivare l'astensione, nel senso che a tutti gli effetti quando anche la minoranza, Consigliera, si esprime in linea di principio favorevolmente su un argomento ma si chiede di approfondirlo, lo chiediamo tutti, attraverso il confronto, l'approfondimento delle audizioni, mi sembra una forzatura pensare di votare e poi, successivamente, proporre la Commissione. Francamente, la ragione dell'astensione sta proprio in questo.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Corso, per dichiarazione di voto.

**CORSO (LEGA NORD LIGURIA)**

Sì. Chiaramente, noi saremo favorevoli. Soltanto in risposta al Consigliere Crivello: la proposta che è stata accettata di rimandare, poi, in Commissione, comunque l'argomento, dopo aver votato quest'oggi, è stata fatta dal Suo collega Pignone. Noi l'abbiamo accettata volentieri, ecco. Comunque, favorevoli.

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Non vedo altre dichiarazioni.

MOZIONE 29/2017

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE le Questure, principali Organi operativi della Provincia per la persecuzione di un soddisfacente livello di sicurezza del cittadino, si trovano a dover fronteggiare le seguenti gravi e preoccupanti difficoltà: un organico al di sotto dei livelli previsti, un'età media molto alta, un'aliquota di personale non più idoneo ai servizi operativi, a causa soprattutto di patologie legate all'età anagrafica;

PRESO ATTO dei tagli ingenti operati dagli ultimi Governi in materia di sicurezza, interessanti, in particolare, il fondo straordinario del Personale di Polizia di Stato, la lotta alla delinquenza organizzata, l'Arma dei Carabinieri e la tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza pubblica, il programma di contrasto al crimine;

RITENUTO CHE, nonostante il costante impegno dell'attuale Amministrazione Comunale e dell'Assessore competente al fine di supplire le carenze di cui ai punti precedenti, le donne rientrano tra le categorie di cittadini più vulnerabili e statisticamente più soggette ad aggressioni;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i motivi esposti in precedenza, a seguito di approfondimenti in Commissione, ad istituire adeguati corsi di autodifesa, rivolti soprattutto alle cittadine presenti nel territorio del Comune di Genova e suddivisi in un modulo prettamente teorico e in un altro di livello pratico

istituire corsi scolastici/extra-scolastici per gli studenti, a partire già dalle scuole elementari e per tutto il percorso scolastico; convegni e conferenze, progetti di sensibilizzazione e di formazioni aperti a tutta la cittadinanza, destinati all'educazione e all'incentivazione del rispetto dei generi, soprattutto rivolti e con speciale attenzione alla sensibilizzazione del genere maschile.



Francesca Corso (Lega Nord Liguria)

Votazione mozione 29 (emendata) del 25/09/2017

Presenti: 40. Voti favorevoli 30: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Maresca, Mascia, Piana, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Tini, Vacalebre. **Astenuti 10:** Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Crivello, Lodi, Pandolfo, Pignone, Salemi, Terrile, Villa.

Il Consiglio approva.

CCCLXIV MOZIONE 0037 03/10/2017. TEMPISTICHE E MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO DEPURATORE DI AREA CENTRALE E DI DISMISSIONE DELL'IMPIANTO DI CORNIGLIANO E DELLE AREE ATTUALMENTE OCCUPATE. ATTO PRESENTATO DA: LODI CRISTINA, AVVENENTE MAURO, BERNINI STEFANO, PANDOLFO ALBERTO, TERRILE ALESSANDRO LUIGI, VILLA CLAUDIO, CRIVELLO GIOVANNI ANTONIO, BRUCCOLERI MARIAJOSE', PIGNONE ENRICO, SALEMI PIETRO.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo, ora, alla mozione 37 del 03.10.2017: "Tempistiche e modalità di realizzazione del nuovo depuratore di area centrale e di dismissione dell'impianto di Cornigliano e delle aree attualmente occupate." La mozione è sottoscritta da tutti i Consiglieri del Partito Democratico e della Lista Crivello. Vedo la Consiglieria Lodi in piedi. Presumo che sia Lei ad illustrare. Informo che sulla medesima è stato presentato dal Consigliere Ceraudo un emendamento che poi verrà illustrato. Consiglieria Lodi, a Lei la parola.

LODI (PD)

Grazie, Presidente.



Un tema molto delicato, un tema affrontato, direi, da tutti i gruppi politici, che ha questa mozione come riferimento e, soprattutto, la cosa importante è che ha un ordine del giorno di riferimento che è stato votato in data 19.09.2017 da tutto il Consiglio del Municipio VI Genova Medio Ponente e, quindi, da tutte le forze politiche. Quindi, è stato approvato all'unanimità. Questo ordine del giorno del Municipio era importante che avesse un passaggio in Consiglio Comunale perché il coinvolgimento che prevede l'ordine del giorno è un coinvolgimento importante che prevede il Consiglio Comunale e prevede il coinvolgimento della Città Metropolitana e non solo delle aziende coinvolte. Sicuramente, il depuratore di Cornigliano rappresenta un impianto ad elevato impatto ambientale - su questo siamo sempre stati tutti d'accordo - anche sicuramente alla luce della sua vetustà e sappiamo che per i numerosi abitanti e utenti della zona - e anche di quelle più vicine - è stato un problema, ultimamente, anche affrontato in un'interrogazione in questo Consiglio Comunale oggi rispetto, appunto, alla presenza dei miasmi che sono emessi da alcune sezioni dell'impianto e dai suoi scarichi. Cornigliano conta circa 15.000 abitanti che sopportano la presenza di un impianto servente dei 160.000 abitanti equivalenti, quindi non solo una servitù che risponde alle esigenze della popolazione ma una servitù importante a cui deve essere prestata grande attenzione, soprattutto in questo momento di anche grande disagio. Sicuramente, gli impatti ambientali hanno anche una valenza sociale e questo avviene nel momento in cui si privano le persone del diritto di poter tenere aperte le finestre di casa, di scuole, di ufficio e le proprietà delle aree limitrofe hanno, probabilmente, subito, come sappiamo, un deprezzamento del loro valore e allontanato o reso maggiormente difficoltosi dei potenziali investimenti. Sappiamo anche che la capacità depurativa del tratto terminale del torrente Polcevera a noi risulta essere oggettivamente sufficiente rispetto agli scarichi dell'impianto e da alcuni anni vengono traslati i tempi del completamento e utilizzo della condotta a mare, soprattutto di realizzazione del nuovo depuratore, con contestuale trasferimento dell'attuale.

Questa mozione che, come ripeto, parte da un'azione politica importante del Municipio che ha visto agenti tutte le forze politiche in maniera davvero importante, direi anche un ottimo risultato per un Municipio prendere una posizione così netta, c'è, nella mozione, appunto, la possibilità di vedere non dico dimezzati ma sicuramente molto ridotti i tempi di realizzazione, a seguito anche di una Commissione che c'è stata qui in Consiglio Comunale dove si erano un po' definiti i tratti delle operazioni con l'Assessore Campora ed anche ad una variazione, appunto, del DAC proprio perché qui andiamo a chiedere che due fasi, cioè la fase uno e la fase due, vengano non seguite in successione che portava, quindi, all'avvio del nuovo depuratore nel 2025. Qui potremmo immaginare una scadenza, invece, complessiva intorno al 2021, quindi unire le due fasi, per cui le tempistiche erano diventate la questione nodale della realizzazione del depuratore perché non stiamo parlando di mesi, stiamo parlando di nuovo di anni, stiamo parlando di nuovo di passaggi importanti ma oggi siamo nel 2017 e stiamo parlando del 2021 e parlare del 2025



diventava davvero cosa anche difficile da sopportare per la popolazione. Quindi, questa mozione ha due impegnative. Una dove si dice che in collaborazione, appunto, con la società IREN e la Città Metropolitana, si chiede al Sindaco e ovviamente alla Giunta di completare i collegamenti, collaudare e mettere in servizio nel più breve tempo possibile la condotta a mare che permetterà lo scarico ad un km dalla costa già del vecchio depuratore - quindi un primo passaggio di intermediazione per arrivare, poi, alla fase uno - a modificare la strategia di realizzazione del DAC. Diciamo modificare perché la vediamo modificata solo, appunto, nella parte che prevede di avviare in parallelo le fasi uno e due perché, invece, nel DAC noi sappiamo che le fasi erano successive e questo permetterà di comprimere di molto i tempi necessari alla dismissione dell'impianto. Poi, la seconda impegnativa che è più politica però è organizzativa è quella di partecipare, quindi, ad un Tavolo coordinato dal Municipio IV Genova Medio Ponente allo scopo di valutare attraverso una programmazione e progettazione condivisa gli interventi di ripristino delle aree oggi impegnate dall'impianto e che andranno dismesse una volta funzionante il DAC e da attuare a seguito, però, di un protocollo di intesa tra le parti. Abbiamo la possibilità, con questa mozione, condividendo anche la disponibilità che l'Assessore Campora ha dato in primis al Municipio che, ovviamente, è direttamente coinvolto nella gestione quotidiana dei disagi che la popolazione affronta, una disponibilità che è stata data anche dalle aziende che, ovviamente, facendo questa compressione dei tempi, devono fare delle valutazioni diverse ma hanno dichiarato che l'operazione è possibile, quindi rispetto all'origine, alla partenza di questa operazione, c'è necessità di fare questo accorciamento ma, soprattutto, questa velocizzazione delle operazioni. Crediamo che sia una strada importante per la popolazione di Cornigliano ma anche per tutta Genova perché oggi chiunque passi in quelle zone e comunque affronti e si chieda come mai Cornigliano sia in quella situazione, ovviamente se ne sente anche un po' partecipe perché sono zone molto frequentate dai genovesi. In questo modo, il lavoro fatto dal Municipio di approfondimento serio della questione attraverso tutti i livelli funzionali permetterebbe, portato in aula consiliare, di avere un avallo, di avere un appoggio e di avere una conferma che tutte le forze politiche, sia a livello municipale che a livello comunale, hanno, in primis, l'obiettivo di risolvere questo problema nel minor tempo possibile compatibilmente con la complessità che ha questo problema in sé e ne ha anche la sua realizzazione. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Bene, Consiglieria Lodi.

Prima di dare la parola agli altri colleghi per la discussione generale, chiedo al collega Ceraudo di illustrare l'emendamento. Prego.

**CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Sì. Presentiamo un emendamento. Innanzitutto, preciso una correzione sull'emendamento perché era un'impegnativa: aggiungere "con la delegazione la compatibilità del futuro impianto di fangodotto" ma è più che altro di trattamento fanghi, quindi correggerlo con "trattamento fanghi". Il fattore del fangodotto, del trattamento fanghi a Cornigliano fa di nuovo precipitare la condizione che altri impianti vengono di nuovo instaurati come sempre al Ponente, in una zona in cui comunque per anni abbiamo avuto un insediamento industriale e adesso produciamo, sì, un impianto per la comunità ma per l'ennesima volta in una zona che già ha subito per anni determinate situazioni, quindi io vorrei che questo emendamento fosse comunque approvato per avere la condivisione con la delegazione per avere la possibilità di confrontarsi in merito perché non deve essere un'opera compensativa il depuratore ma un depuratore dovuto perché comunque è un problema che deriva già dalle Amministrazioni precedenti che non hanno compiuto il loro dovere e che adesso va risolto. In questo contesto bisogna precisare che il tipo di opera bisogna capire l'impatto ambientale che avrà verso la stessa delegazione. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Ceraudo.

Vedo annuire dei proponenti. Prego, Consiglieria, se vuole aggiungere qualcosa.

LODI (PD)

No, volevo dire che c'è accettazione dell'emendamento.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie. Collega Grillo, in discussione generale. Prego.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Noi apprezziamo sempre le iniziative consiliari che pongono in evidenza le criticità che insistono nella nostra città. Per la verità, per la questione oggi posta io ringrazio i colleghi che hanno prodotto questa iniziativa consiliare che è datata nel tempo perché quando parliamo dei miasmi nel depuratore di Cornigliano che, ahimé, non soltanto allarmano ma ci potrebbe essere anche qualche indagine di natura giudiziaria per capire se e in che misura questi miasmi, nel tempo, abbiano provocato danni. Le questioni di cui si parla sono datate nel tempo. Io sono un po' memoria storica in questo Consiglio e credetemi, colleghi, potrei presentare un carrettone alto



così composto di centinaia di pagine in cui venivano programmati, proposti interventi sia per quanto riguarda il trasferimento del depuratore nelle aree ex ILVA ma anche la drammatica situazione del fangodotto della Volpara dove in quest'aula, sia per quanto riguarda, ovviamente, i miasmi del depuratore ma soprattutto per quanto riguarda il fangodotto in cui in parte è stata prodotta una tracciatura e quant'altro, sono state decine le audizioni che abbiamo prodotto in quest'aula e abbiamo i cittadini esasperati sia a Cornigliano sia in Val Bisagno, anzi recentemente, ancora in questi giorni, è pervenuta una richiesta del comitato della Volpara per essere audito in apposita riunione di Commissione. Io presiedo, coordino le Commissioni. Invito il collega a programmarla in tempi rapidi perché la gente, in queste due delegazioni della città, è veramente esasperata, quindi io proporrei, Assessore, per fare chiarezza anche sul passato - ma non lo dico solo a Lei, l'ho detto a tutti gli Assessori di questa Giunta - è così difficile produrre una relazione della situazione che avete ereditato? È così complicato fare un report delle situazioni che avete ereditato con un minimo di cronistoria, di crono programma dei programmi approvati dal Consiglio, i tempi previsti e lo stato di attuazione dei programmi e dei progetti? Parlo anche di piani triennali approvati da parte del Consiglio Comunale. Allora, primo: io sono dell'opinione, a prescindere da come verrà votato questo provvedimento, che ci sia una riunione in Commissione perché Lei, Assessore, rispondendo pocanzi ad un articolo 54 del collega Amorfini, storico di Cornigliano che si è sempre battuto su queste questioni, Lei ha proposto un approfondimento entro dicembre. La Commissione Consiliare facciamola prima. Facciamo una Commissione Consiliare per fare chiarezza. Presentateci un documento storico degli impegni assunti e, al tempo stesso, un crono programma degli impegni che, ovviamente, questa Giunta ha in programma coinvolgendo altri soggetti titolati ad intervenire, a partire da ieri e quant'altri. Quindi, voglio dire, affrontiamolo con urgenza perché, credetemi, la gente, in queste due delegazioni della città è esasperata, quindi, ovviamente, condividendo anche il fatto e prendendo atto - io apprezzo sempre iniziative da qualsiasi parte provengano, che evidenzino le criticità della nostra città - facciamo con urgenza questa riunione perché veramente la gente richiede, soprattutto a noi oggi che governiamo la città, chiarezza, modalità e tempi atti e finalizzati a risolvere problemi drammatici e storici.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Grillo.

Consigliere Amorfini, sempre in discussione generale. Prego.

AMORFINI (LEGA NORD LIGURIA)

Sì. Ringrazio il Consigliere Grillo per avermi citato sulla questione del depuratore. Io, la prima protesta del depuratore di Cornigliano l'ho portata in



quest'aula quando ancora rimanevo lassù, negli spalti fra il pubblico; l'ho portata nel 2004. Nel 2004 già avevamo questo problema del depuratore di Cornigliano. Quel depuratore lì non ha mai funzionato. Potrei portarvi una cronistoria dal 1991 ad oggi. Conosco tutti gli eventi di quel depuratore. Conosco perfettamente tutte le promesse che le varie Amministrazioni che hanno avuto la possibilità di governare questa città ci hanno mantenuto e sono state tutte quante disattese. Comunque, ritengo molto importante l'impegnativa che ha voluto inserire il Consigliere Ceraudo che ringrazio, "con la delegazione la compatibilità del futuro impianto di fangodotto". È una cosa che stanno chiedendo i cittadini, un dibattito e un controllo su questo futuro fangodotto. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Consigliere Bernini, prego.

BERNINI (PD)

Molto brevemente. Al di là della cronistoria che possiamo fare in tutte le Commissioni che vogliamo eventualmente fissare, il problema vero è che anche i lavori che dovrebbero fare un minimo di ramping e di adeguamento che sono stati annunciati durante l'articolo 54 di Amorfini ripetono un percorso che è quello che abbiamo vissuto nel 2004 quando ci fu detto "va bene, facciamo i lavori e modifichiamo e vedrete che si sta meglio." Purtroppo, il layout, la geometria in cui si inserisce l'impianto di Cornigliano rendono impossibile la certezza che si riesca davvero ad eliminare questo problema, per Amorfini basta che apra le finestre per vederlo ma anche per chi, come me, tutti i giorni ci passa avanti e indietro e sul ponte di Cornigliano, il fatto che non sia fatta la condotta di trasferimento a mare dei liquidi porta a una situazione di miasmo continuo, tutti i giorni. Quando si passa sulla Via Guido Rolla in moto, lo si può sentire chiaramente. La cosa che mi sembrava emergesse dalla mozione e anche dalla richiesta fatta dal Consigliere dei 5 Stelle è che si affronti finalmente la fase di progettazione di questo nuovo impianto che con layout nuovo, spazi nuovi lontani dalle case può essere fatto con una tecnologia che fin dall'inizio ci dia la certezza che non ci saranno più questi miasmi e soprattutto vorrei che venisse affrontata la questione che io ho ascoltato da alcuni tecnici - che, però, spesso la dicono in modo sommerso - che i 15.000 mq che Società per Cornigliano ha venduto al Comune e il Comune ha venduto a sua volta a IREN, siano sufficienti oppure no per garantirci questa nuova impiantistica perché le voci che circolano, che molti tecnici di questo settore dicono ci fanno presumere che, forse, ci vuole un pochino più di area. Dato che l'area c'è perché ce ne sono 100.000 di mq lì, aumentare di 5.000 mq non è certo un problema. Sarebbe importante che la fase di progettazione definitiva venisse in qualche modo messa a conoscenza anche degli abitanti, anche del Municipio e anche del Consiglio Comunale per vedere se è



necessario anche offrire quegli elementi in più che possono farci arrivare alla tecnologia corretta per risolvere il problema dei corniglianesi e anche di quelli che a Volpara hanno un'impiantistica certamente obsoleta e che, di conseguenza, è necessario eliminare.

Dalle ore 15.16 assiste il V. Segretario Generale V. Puglisi

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Non vedo altri interventi in discussione generale. Do, quindi, la parola all'Assessore Campora per la posizione della Giunta.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie, Presidente.

Vi è condivisione di questo documento che segue un percorso che è già stato avviato attraverso una presenza direttamente all'interno del Consiglio Municipale con i cittadini che vivono in questo territorio. Peraltro, questo è avvenuto anche per quanto riguarda la questione Volpara dove siamo stati circa un mese orsono e saremo di nuovo venerdì, in Consiglio Municipale, a contatto con i cittadini che vivono questa situazione e auspichiamo anche noi e il direttore tecnico Gnocchi si è preso questo impegno davanti a più di 100 persone nella sala del Consiglio Municipale di abbreviare i tempi e, quindi, di addivenire a questa progettazione parallela che riteniamo assolutamente necessaria come riteniamo assolutamente necessario che gli spazi che verranno liberati - ci auspichiamo al più presto - del depuratore possano, poi, essere destinati alla cittadinanza nelle modalità che la cittadinanza, le associazioni e il Consiglio Municipale da noi coordinati riterranno più opportuno. Chiedo una modifica ai proponenti. Mi riferisco al capogruppo Lodi che è intervenuta. Siccome il Tavolo di lavoro è già stato attivato dal Municipio nella seduta che si è tenuta a settembre, noi potremmo mettere "a tenere costantemente aggiornato il Tavolo di lavoro già costituito". Per quanto concerne l'emendamento presentato dal Movimento 5 Stelle, dal Consigliere Ceraudo, anche su questo vi è condivisione. Sarà nostro compito approfondire anche le questioni portate alla nostra attenzione da parte del Consigliere Bernini ma, soprattutto, passo dopo passo, seguire IREN e fare in modo che il timing venga rispettato perché sappiamo bene che la risoluzione completa dei problemi che affliggono quell'area di Cornigliano si potrà definitivamente avere con la costruzione dei nuovi impianti. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Assessore Campora.



I proponenti accolgono le proposte di modifica che rendono, quindi, condivisibile la proposta. Ci sono interventi in dichiarazione di voto? Direi di no.

MOZIONE N. 37/2017

Premesso che:

- In data 19 settembre 2017 il Consiglio del Municipio VI Genova Medio Ponente ha approvato un Ordine del Giorno all'unanimità in merito alle tempistiche e modalità di realizzazione del nuovo depuratore di area centrale e di dismissione dell'impianto di Cornigliano e delle aree attualmente occupate;
- Il depuratore di Cornigliano rappresenta un impianto ad elevato impatto ambientale, anche alla luce della sua vetustà, per i numerosi abitanti ed utenti della zona e di quelle più vicine come le aree Ilva e complesso di Fiumara, a causa dei miasmi emessi da alcune sezioni dell'impianto e dai suoi scarichi; il depuratore è erroneamente collocato in un contesto di insediamenti abitativi, artigianali e commerciali ad elevata intensità;
- Cornigliano conta circa 15.000 abitanti che sopportano la presenza di un impianto servente 160.000 abitanti equivalenti.

Considerato che:

- Gli impatti ambientali hanno anche valenza sociale nel momento in cui si privano le persone del diritto di poter tenere aperte le proprie finestre di casa, di scuola, di ufficio o di negozio o bottega e le si obbliga a convivere con questa situazione;
- Le proprietà delle aree limitrofe hanno probabilmente subito un deprezzamento del loro valore e allontanato o reso maggiormente difficoltosi potenziali investimenti;
- La capacità depurativa del tratto terminale del torrente Polcevera non risulta essere oggettivamente sufficiente rispetto agli scarichi dell'impianto;
- Da alcuni anni vengono traslati i tempi del completamento ed utilizzo della condotta a mare e soprattutto di realizzazione del nuovo depuratore, con contestuale trasferimento dell'attuale;
- A seguito del guasto al carroponte del sedimentatore finale avvenuto nel periodo estivo, le problematiche di tipo ambientale ed olfattivo sono ulteriormente peggiorate.

Appreso che:



- Nonostante il periodo trascorso tra il 31 luglio, data dichiarata di riattivazione completa del depuratore a seguito del guasto al carroponte, e la data attuale, avrebbe dovuto permettere all'impianto di tornare in fase di regime, le esternalità olfattive percepite risultano ancora essere pesanti;
- La presentazione del progetto definitivo per la realizzazione del Depuratore di Area Centrale dovrebbe avvenire entro la fine del 2017, e che la sua realizzazione è prevista in due fasi distinte: fase 1, gara nel 2018 e completamento della sezione di trattamento fanghi indicativamente entro il 2021; solo successivamente fase 2, realizzazione della sezione di depurazione dei reflui che permetterà la concreta dismissione dell'attuale depuratore.

Valutato che:

- Le tempistiche originariamente previste risultano ad oggi oramai dilatate in maniera eccessiva, ed è pertanto necessario superare nel più breve tempo possibile le situazioni gravose in premessa;
- Dopo anni di convivenza forzata, i cittadini di Cornigliano meritano finalmente azioni compensative rispetto alle pressioni ambientali e sociali sopportate.

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- In collaborazione con la Società IREN e la Città Metropolitana a completare i collegamenti, collaudare e mettere in servizio nel più breve tempo possibile la condotta a mare, che permetterà lo scarico ad un chilometro dalla costa già del vecchio depuratore; a modificare la strategia di realizzazione del DAC, prevedendo di avviare in parallelo le fasi 1 e 2, comprimendo di molto i tempi necessari alla dismissione dell'impianto di via Rolla;
- A tenere costantemente aggiornato il tavolo di lavoro, coordinato dal Municipio VI Genova Medio Ponente, allo scopo di valutare, attraverso una programmazione e progettazione condivisa, gli interventi di ripristino delle aree, oggi impegnate dall'impianto e che andranno dismesse una volta funzionante il DAC, da attuare a seguito di un protocollo di intesa tra le parti.
- condividere con la delegazione la compatibilità del futuro impianto di trattamento fanghi.

Gruppo Partito Democratico

Cristina Lodi
Mauro Avvenente
Stefano Bernini
Alberto Pandolfo
Alessandro Terrile

Lista Crivello

Giovanni Crivello
Enrico Pignone
Mariajosè Bruccoleri
Pietro Salemi



Claudio Villa

Votazione mozione 37 (emendata) del 03/10/2017

Presenti: 36. Voti favorevoli 36 (unanimità): Amorfini, Ariotti, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

CCCLXV MOZIONE 0032 29/09/2017. MONOROTAIA
BRIGNOLE - PRATO. ATTO PRESENTATO DA:
GRILLO GUIDO.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo, ora, alla mozione 32 del 29.09.2017 relativa alla monorotaia Brignole - Prato. Il documento è stato presentato da Guido Grillo al quale do la parola per l'illustrazione. Comunico che sulla stessa mozione è stato presentato un emendamento da parte del Consigliere Costa che lo illustrerà di seguito al proponente. Vice Presidente Grillo, a Lei la parola.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Siccome più volte evidenziato, nel tempo, in quest'aula, la Val Bisagno è l'unica valle della nostra città sprovvista di ferrovia, il che, ovviamente, provoca notevoli disagi ai cittadini rispetto alle altre delegazioni della città. Considerato che, poi, in valle abbiamo la ricaduta dei comuni dell'alta Val Bisagno - Bargagli, Lavagna, Torriglia - ai quali, poi, si aggiungono i paesi della Val Trebbia - da Propalba alta sino a Gorreto - ci rendiamo conto che affrontare le problematiche del pubblico trasporto in Val Bisagno diventa, a nostro parere, una assoluta priorità. Ora, nelle linee programmatiche del Sindaco abbiamo letto alcuni interventi prioritari, ovviamente condivisibili però riteniamo, in un contesto degli enti locali che non sempre dispongono le risorse utili, necessarie e opportune per affrontare tutte le problematiche di tutte le valli della città, bisogna, poi, produrre delle scelte di campo. Nel contesto delle priorità, credo che la Val Bisagno debba essere considerata proprio per le motivazioni che in premessa, in modo sintetico, vi sono state elencate.



Certo, parliamo di monorotaia, parliamo di una struttura - qualsiasi questa sia - che debba agevolare il traffico e la mobilità cittadina però rendendoci conto che per realizzare queste opere, non solo e non soltanto il Comune può essere chiamato in causa in termini di intervento economico, si rende necessario, ovviamente, il più ampio coinvolgimento di altri soggetti aventi titolo: Città Metropolitana in quanto rappresenta i comuni dell'interno, la Regione Liguria e, al limite, lo stesso Governo. Quindi, in questa ottica, la mozione propone di attivare un Tavolo con tutti i soggetti che qui ho citato per verificare in che misura un progetto può essere progettato, programmato, finanziato e i tempi occorrenti. Premesso che ho presentato questa mozione ma qualora, da parte di qualche Consigliere Comunale, si ritenesse opportuno propormi un approfondimento tecnico della materia in Commissione, nulla ho a trasferire in Commissione il contenuto della mozione. Lo dico anticipando, ovviamente, eventuali interventi che in questo senso mi proponessero un approfondimento da tenersi, però, in tempi brevi.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Grillo.

Consigliere Costa, a Lei per l'illustrazione dell'emendamento. Prego.

COSTA (VINCE GENOVA)

Grazie, Presidente. Ringrazio il Consigliere Grillo per l'iniziativa consiliare di cui condivido la ratio nei termini delle priorità di intervento.

Parliamo di Val Bisagno che è un territorio con elevata densità di popolazione e conseguente forte domanda di mobilità. La linea di forza si sviluppa lungo la vallata ma su essa insistono, sostanzialmente, le linee collinari. La vallata è sprovvista di ferrovia, pertanto necessita un potenziamento a livello di servizio alla luce del fatto che la ferrovia rappresenta una quota importante del trasporto pubblico locale nell'ambito genovese. Ricordiamo che Genova è una città con 23 stazioni in territorio urbano e a fronte di questo, sostanzialmente, poiché si parla di sistema integrato di mobilità, ho ritenuto opportuno implementare il contenuto della mozione con un emendamento rafforzativo ed integrativo che è volto a considerare in via prioritaria lo sviluppo della metropolitana leggera verso il popoloso quartiere di San Fruttuoso che benché sia fuori asse rispetto alla vallata principale, comunque è parte integrante del territorio bassa Val Bisagno e il prolungamento eventuale del servizio fino all'ospedale di San Martino. Di tale operazione si è già dibattuto in passato e ad agevolare l'operazione concorrono due elementi: innanzitutto, il fatto che esista il medesimo scartamento dei binari e che, quindi, vi sia compatibilità tra i due segmenti di infrastruttura. Questo permette, eventualmente, alla metropolitana di seguire il suo corso in superficie per gran parte del tragitto e, quindi, ridurrebbe quantomeno i costi dell'intervento. Poi, l'ipotesi di un sistema di trasporto integrativo - ascensore, scala



mobile o navetta - che colleghi il piano della ferrovia con Viale Benedetto XV. Le finalità di questa proposta: offrire un servizio efficiente di trasporto pubblico locale al principale nosocomio cittadino difficilmente raggiungibile anche per i veicoli privati, alla luce della scarsità di offerta di sosta - questo è un altro elemento di cui bisogna tenere conto - e il miglioramento dell'offerta di trasporto a servizio del quartiere di San Fruttuoso che, ricordiamo, è un nodo di viabilità importante e, allo stato attuale, fortemente congestionato, quindi mi accingo a leggere il testo dell'emendamento integrativo. Dopo la seconda impegnativa, come terza impegnativa: "considerare in via prioritaria il prolungamento della metropolitana leggera attraverso il quartiere di San Fruttuoso, eventualmente fino all'ospedale di San Martino" e quando dico ciò, desidero fare una precisazione. "Fino all'ospedale di San Martino" si intende "l'istituzione di un collegamento privilegiato, sì, ma eventualmente anche in due tronconi, con ipotesi di interscambio nodale in prossimità di Piazza Martinez qualora il tratto terminale comportasse oneri eccessivi, con lo scopo di rafforzare il collegamento tra vallata, centro città e il principale nosocomio cittadino e implementare il nodo di interscambio di Brignole." Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Prima di passare la parola ai colleghi in discussione generale, chiedo al proponente, Vice Presidente Grillo, la posizione rispetto all'emendamento testé presentato. Prego, Vice Presidente.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Io ho apprezzato molto la proposta del collega Costa, per cui la accolgo.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie.

Consigliere Villa, prego.

VILLA (PD)

Sì. Grazie, Presidente.

Noi, in termini di principio, siamo assolutamente d'accordo con questa mozione. Non credo che si debba aggiungere altro alle discussioni infinite in tutti questi 30 anni di qualcosa che vada ad aiutare il trasporto pubblico in Val Bisagno. Non credo non ce ne sia più bisogno di ricordare che è l'unica vallata, l'unica parte di città che è servita solo dal trasporto su gomma, su un asse viario certamente insufficiente e ristretto dalle regole e dalle leggi in termini di piano di bacino. Certamente - e ne siamo assolutamente convinti - lo abbiamo già fatto anche noi con



degli altri atti sia nel precedente ciclo amministrativo e lo abbiamo fatto in questo, lo faremo altrettanto; tengo a precisare che c'è un dibattito interessante che va avanti, oramai, da anni dove spero davvero che questa Amministrazione ne venga coinvolta sul territorio per far sì che davvero anche su una partecipazione stessa della cittadinanza vengano accolte le proprie proposte e istanze. Ecco, noi siamo d'accordo su questo documento però saremmo anche d'accordo a, eventualmente, stralciare o togliere nella quarta, appunto, premessa, quando si dice "visto l'obiettivo previsto del programma, linea Brignole - Prato, in superficie con l'eventuale monorotaia sospesa e parcheggio di interscambio a Prato", di togliere "con l'eventuale monorotaia sospesa" perché noi vincoleremmo, probabilmente, a un tipo di trasporto che sappiamo essere di difficile realizzazione e dal punto di vista economico abbastanza insostenibile perché si sono già affrontate discussioni di questo tipo. Sappiamo che il piano di bacino del Bisagno ci impone, eventualmente, ma con un asse attrezzato e idoneo. Rimarremmo genericamente, quindi, su una mozione che prevede un asse chiaramente attrezzato per un trasporto pubblico su rotaia, quindi intendiamo tram o qualsiasi altra cosa e lasceremmo, quindi, "per parcheggio di interscambio a Prato", etc. Questa è un po' la nostra proposta e, quindi, ci ritroveremmo d'accordo. In secondo e se posso intervenire, Presidente, in merito, appunto, alla mozione e, quindi, alla Giunta e, quindi, all'emendamento del capogruppo "Vince Genova", Stefano Costa, noi siamo anche su questo d'accordo però toglieremmo "considerare in via prioritaria" perché non vorremmo che un intervento su questa parte di città che assolutamente riteniamo che abbia bisogno di un tipo di trasporto, ecco, escluderebbe automaticamente l'altra. Sappiamo che questa battaglia tra poveri ha già messo in campo forze politiche ma credo che siano tutte e due autorevoli parti della città perché possano essere serviti da idonei servizi di trasporto pubblico, quindi "considerare in via prioritaria il prolungamento della metropolitana leggera", quindi noi vorremmo che si considerassero tutte e due le proposte e non una rispetto all'altra fosse prioritaria. Su questo vostro emendamento riterremmo opportuno e saremmo d'accordo se si viene a cancellare il termine "prioritario". Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Chiedo, quindi, al proponente della mozione e dell'emendamento che la integra se sulla proposta del Consigliere Villa è possibile trovare una convergenza oppure no. Prego, Consigliere Grillo.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Per quanto mi riguarda, nulla osta a togliere "monorotaia sospesa". Si tratta, in tutti i casi, di creare un asse attrezzato che rendi agevole il trasporto, quindi questa parte, per quanto mi riguarda, non ho difficoltà, ovviamente, a depennarla dalla mozione.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Costa, prego.

COSTA (VINCE GENOVA)

Sì. Assolutamente sì. Ritengo vi sia stato un fraintendimento perché la frase “i termini in via prioritaria” non vogliono indicare una priorità dell’intervento sulla metropolitana leggera rispetto all’intervento sulla Val Bisagno. Questo volevo precisare al Consigliere Villa. Alla luce di questo, si può modificare “in via prioritaria” con una formula del tipo “considerare tra le priorità per il trasporto pubblico locale cittadino” in modo tale che in questo modo si possa evitare qualunque tipo di interpretazione diversa da quello che è il senso del documento. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Costa.

Non vedo altri interventi in discussione generale. Do, quindi, la parola al Vice Sindaco Balleari per la posizione della Giunta. Assessore, a Lei.

BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)

Grazie a tutti, buongiorno.

Allora, Consigliere Grillo, Lei sa benissimo che questa Amministrazione, come è stato ribadito più volte, ha intenzione di realizzare un piano di infrastrutture che riguardi non soltanto un pezzo della città ma che guardi la città in tutto l’insieme, dunque non facendo interventi a macchia di leopardo come in realtà è stato fatto nel passato. Abbiamo dato un incarico, in questo momento, all’Università per lo studio di un piano urbanistico della mobilità di tipo sostenibile che comprenda delle infrastrutture che colleghino in una maniera più assoluta e più completa l’estremo levante e l’estremo ponente della città con le due direttive che vanno verso la Val Bisagno e verso la Val Polcevera. Questo è il famoso pi greco rovesciato di cui abbiamo parlato anche in campagna elettorale. Certamente, tra le priorità che sono state messe in campo da questa Amministrazione, c’è il collegamento con il levante e con la valle che collega fino a Prato. Come avverrà questo lo vedremo, nel senso che stiamo facendo un piano per capire quali saranno gli strumenti migliori da adoperare per ottenere questo risultato. Certamente, quanto Lei diceva sono opere di ingente quantitativo di denaro. Non siamo stati ad aspettare; abbiamo già avviato importanti contatti con il MIT dove, tra l’altro, domattina andrò presto per essere ricevuto dal Ministro Del Rio per presentargli quelli che sono i nostri programmi, soprattutto alla luce di ciò che è stato detto recentemente dal Ministro Del Rio stesso che ha stanziato



per le città, per i territori che sviluppino un piano urbanistico della mobilità di tipo sostenibile - che, ricordo, in questo momento, in Italia sono pochissime le città che ne sono già dotate, pertanto Genova, su questo, vorrebbe essere un pochino precursore - ci sono importanti finanziamenti da parte dello Stato. Noi abbiamo già preventivato alcune tratte che sono assolutamente per noi importantissime, tra le quali ricordo, appunto, quella della Val Bisagno e quella del collegamento. Non siamo in grado al momento, di dire quale sia la soluzione migliore perché questo qua lo stiamo studiando e verrà studiato da tecnici che si proporranno di fare determinate cose. Per quanto riguarda la Val Bisagno, aggiungo ulteriormente che proprio recentemente, la settimana scorsa, abbiamo avuto un incontro con il Municipio per spiegare alcuni interventi che verranno fatti - visto che mi accennava proprio a ciò che dovremmo fare per la Val Bisagno - per quanto riguarda il PON Metro che è un qualche cosa che sta andando avanti e che stiamo cercando di portare avanti con dei risultati di massima condivisione con il territorio perché non vorremmo portare avanti alcun tipo di iniziativa senza confrontarci col territorio per avere la certezza che ci stiamo arrivando per il verso giusto. Per quanto riguarda ciò che Lei ha detto, ovviamente secondo me questa mozione qua sarebbe più opportuno che venisse ritirata ed affrontata in una discussione un pochino più ampia in sede di Commissione Consiliare anche perché potrebbe essere utile avere dei feedback su quello che potrebbe essere la missione che andremo a fare a Roma. Dopodiché, se preferisce, invece, votarla, il mio assenso c'è sicuramente nel senso che va benissimo, anche accolta con le modifiche che sono state suggerite dal collega Costa e dal collega Villa. Pertanto, visto che la mozione l'ha presentata Lei, per me va bene in una maniera o nell'altra.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie al Vice Sindaco Balleari.

Prego, Consigliere proponente, anche sulla proposta di eventuale rinvio in Commissione. Prego.

GRILLO (FORZA ITALIA)

La proposta eventualmente di non porla ai voti e di approfondirla in sede di Commissione Consiliare scaturiva dal fatto qualora mi fosse stato richiesto da parte di qualche Consigliere. Così non è avvenuto. Propongo di mantenere la mozione, ovviamente con l'impegno che sia convocata in tempi brevi o quanto con Lei concertata per approfondire, sotto l'aspetto tecnico e pratico, i provvedimenti in itinere a cui Lei ha accennato, quindi mantengo la mozione.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Pirondini, per dichiarazione di voto? Per cosa? Scusi ma non la sento. In questa fase o interveniamo per dichiarazione di voto o per mozione d'ordine.

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Dichiarazione ...

PIANA - PRESIDENTE

Di voto sulla mozione?

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Generale. Mozione d'ordine.

PIANA - PRESIDENTE

Prego.

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

In realtà, volevo cogliere la proposta iniziale del Consigliere Grillo che è stato il primo a chiedere che potesse essere, eventualmente, anche mandata in Commissione e che non si vada in votazione adesso, visto quello che ha detto l'Assessore Balleari, cioè questo incontro che avrà con il Ministro Del Rio che mi sembra centrale rispetto a questo tema perché, poi, eventualmente, in Commissione si potrà anche discutere su eventuali finanziamenti o meno, quindi, in realtà, l'aveva chiesto il Consigliere Grillo. Aspettava, evidentemente, un richiamo da parte dell'opposizione. Ora, se può servire un richiamo da parte dell'opposizione per andare in Commissione e poter discutere alla luce dell'incontro che domani ha l'Assessore col Ministro, credo che potrebbe essere utile. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Quindi, mi pare che questa richiesta ... Lei mantiene la mozione? Vuole, quindi, votare? Con l'impegno, poi, di approfondire in Commissione. Perfetto, chiaro. Consigliere Crivello, per dichiarazione di voto.

**CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)**

Sì. Per dichiarare il voto favorevole del nostro gruppo, insomma. Francamente, potremmo essere accusati di disturbi della personalità se pensassimo che il trasporto pubblico non vada sostenuto, incoraggiato e valorizzato anche con nuovi progetti, tanto più in Val Bisagno che, come è noto a tutti, peraltro è in una fase - mi rivolgo anche al Vice Sindaco - dove queste scelte legate alla nuova regolamentazione dei parcheggi, qualche critica qua e là sta emergendo in riferimento, invece, al rischio di non valorizzarlo il trasporto pubblico, tanto più in Val Bisagno dove la crisi e la difficoltà sul trasporto pubblico sono note a tutti, quindi potete contare sul sostegno dell'opposizione però, sia chiaro, purché non resti un'espressione di sentimenti, è opportuno che, poi, a fianco delle proposte così significative è chiaro che ci sia, Vice Sindaco, la sostenibilità economica delle proposte e questo è l'aspetto sul quale, naturalmente, potremo dare il nostro contributo anche vigilando perché è importante che ci siano dei contatti nazionali ma è altrettanto evidente a tutti che sono proposte, progetti che dal punto di vista economico richiedono investimenti davvero significativi.

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Non vedo altre dichiarazioni.

MOZIONE 32/2017**Il Consiglio Comunale**

- Considerato che la Val Bisagno e Trebbia è l'unica a Genova sprovvista di ferrovia;
- Evidenziato che i progetti programmati nel tempo non sono stati realizzati;
- Visto l'obiettivo previsto nel programma: "Linea Brignole - Prato in superficie" con l'eventuale asse attrezzata e parcheggio di interscambio a Prato;

Impegna il Sindaco e la Giunta per i seguenti adempimenti:

- Rispetto di tutti gli obiettivi previsti nel programma: priorità agli interventi per la Val Bisagno;
- Attivare iniziative nei confronti della Città Metropolitana e Regione per un coinvolgimento finanziario considerato che al citato obiettivo sono interessati i Comuni della Val Bisagno e Trebbia.



- **Considerare** tra le priorità il prolungamento della metropolitana leggera, attraverso il quartiere di San Fruttuoso, fino all'Ospedale di San Martino, con lo scopo di rafforzare il collegamento tra Vallata, Centro città e il principale nosocomio cittadino e implementare il nodo di interscambio di Brignole.

Guido Grillo

Votazione mozione 32 del 29/09/2017

Presenti: 41. Voti favorevoli 41 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

CCCLXVI INTERPELLANZA 0039 14/09/2017. DEGRADO CORSO GASTALDI. ATTO PRESENTATO DA: DE BENEDICTIS FRANCESCO.

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Passiamo, ora, all'interpellanza 39 del 14.09.2017 presentata dal Consigliere De Benedictis, avente ad oggetto il degrado di Corso Gastaldi. Risponderà l'Assessore Campora. Consigliere De Benedictis, a Lei la parola.

DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)

Grazie, Presidente.

Assessore, Lei conoscerà benissimo la situazione dei portici di Corso Gastaldi dove ogni giorno centinaia di studenti vanno avanti e indietro, le persone vanno a lavorare negli uffici lì vicino. Bene, questi portici sono abbandonati a loro stessi, sono in una situazione di degrado che basta vederli, così, anche passando con l'auto, tra le varie fermate, uno si rende conto. Allora, io Le chiedo cosa ha intenzione di



fare l'Amministrazione. Io qua ho delle foto - se vuole, gliele giro - che vanno da simboli strani di partiti oppure "sbirri assassini". Dico che sarebbe anche l'ora di potere almeno cancellare certe scritte offensive e poi bisognerebbe che qualcuno - Vigili della Polizia Municipale o chi è addetto a questo - andasse un po' nelle ore notturne per vedere quante persone portano a spasso i loro cani e si guardano bene dal tirare su gli escrementi dei cani. Allora, la nostra città sta cercando di risalire, direi, la china però questo è un biglietto da visita che noi dobbiamo dare ai nostri cittadini, non dico ai turisti perché lì non sono i turisti che li frequentano però direi che un senso di civiltà impone all'Amministrazione di porre un freno a questo degrado. È un degrado continuo, Lei lo sa, abita nella zona, quindi io vorrei sapere i tempi per venirne a capo. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola.

CAMPORA - ASSESSORE

La ringrazio, Presidente. Ringrazio il Consigliere De Benedictis per la questione che ha portato all'attenzione della Civica Amministrazione, questione, come diceva nota e vado brevemente a riferire circa gli interventi programmati ad oggi e, naturalmente, poi quelli che saranno gli interventi futuri. Tutti i portici di Corso Gastaldi vengono, secondo la relazione ricevuta da AMIU, puliti tutti i giorni ad esclusione della domenica in turno serale. La frequenza viene, di norma, rispettata però, effettivamente, nell'ultimo periodo la frequenza non è stata rispettata per una carenza di personale. Da un sopralluogo effettuato nella mattina del 16 ottobre, quando è arrivato il Suo articolo 54, le condizioni non erano perfette, erano discrete, nel senso che c'è tutta una situazione che va avanti da molti anni, a partire dai graffiti che insistono su muri privati sui quali, naturalmente, si può intervenire. Credo che sia importante anche il coinvolgimento delle amministrazioni condominiali visto che parliamo di circa 10 unità che insistono su Corso Gastaldi e, quindi, possa essere anche utile avere un contatto diretto con gli amministratori di condominio. Il lavaggio dei portici viene effettuato, come da contratto di servizio con il Comune di Genova, con cadenza. Ogni 15 giorni vengono rimossi gli ingombranti abbandonati perché, effettivamente, vi sono anche degli ingombranti che vengono abbandonati e possiamo dire che la pulizia viene, poi, effettuata una volta a settimana e anche la pulitura. Credo che qua siamo in uno di quei casi dove ci sono tanti fattori concorrenti che portano al degrado. La prima questione è che è una zona poco illuminata ed è, da molti anni, anche priva di esercizi commerciali che si sono ridotti nel corso degli anni anche perché è una via dove non c'è un passaggio frequente e allora, sicuramente anche cercare di riattivare quelli che sono gli esercizi commerciali che sono presenti in zona, sarebbe un modo per presidiare. Per quanto concerne AMIU, nei prossimi



giorni, con il responsabile di zona faremo un accesso e naturalmente sarà mio impegno notificarlo e qualora volesse essere presente, credo che la Sua presenza possa essere opportuna per individuare quello che compete in qualche maniera ad AMIU dal punto di vista delle pulizie e quelli che possono essere, invece, gli interventi atti a rimuovere, ad esempio, i graffiti. Concordo con Lei che dobbiamo avere una maggiore attenzione a quella via che, effettivamente, da molti anni non è attenzionata come sarebbe opportuno. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Assessore Campora.

Consigliere De Benedictis, per eventuale replica. Prego.

DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)

Va bene. Io, Assessore, prendo per buono quello che Lei ha detto e dico che quando mi chiamerà io sarò presente però teniamo conto che molte delle persone che percorrono quella strada sono studenti, studenti anche non genovesi e loro stessi si rendono conto di quale brutta situazione si trovano i portici quindi bisogna assolutamente migliorare. Grazie.

INTERPELLANZA N. 39:

Il sottoscritto Francesco De Benedictis, Consigliere Comunale del Gruppo Consiliare Direzione Italia

- **Considerato** che Corso Gastaldi riveste una importante funzione di collegamento tra il Levante ed il Centro della nostra città e dovrebbe essere mantenuta nel decoro e nella pulizia;
- **Rilevato** invece che le sue attuali condizioni sono di estremo degrado estetico con portici anneriti da anni dallo smog non ripulito e soprattutto igienico con rifiuti abbandonati sul marciapiedi;
- **Considerato** che, soprattutto negli ultimi tempi, si nota un aumento della sporcizia dovuta alle deiezioni canine che evidentemente i padroni dei quadrupedi non raccolgono;
- **Evidenziato** il fatto che questo fenomeno sembrava drasticamente ridotto anche a causa delle sanzioni applicate dalla Polizia Municipale che scoraggiavano questo incivile comportamento.

**INTERPELLA LA S.V.**

- Per promuovere una rinnovata attenzione a questo poco simpatico problema che offre una pessima immagine della città.

De Benedictis (Direzione Italia)

CCCLXVII INTERPELLANZA 0035 07/09/2017. PRESENZA CINGHIALI IN CITTA'. ATTO PRESENTATO DA: AVVENENTE MAURO.

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Passiamo, ora, all'interpellanza 35 del 07.09.2017 relativa alla presenza di cinghiali in città presentata dal Consigliere Avvenente al quale do la parola. Risponderà sempre l'Assessore Campora. Consigliere Avvenente, prego.

AVVENENTE (PD)

Grazie, Presidente.

Dunque, la richiesta di interpellanza è un po' datata, nel senso che in quei giorni, evidentemente, c'erano stati episodi ripetuti di presenza nei centri abitati di questi simpatici animaletti che di norma, durante le ore notturne e serali, si spostano dal loro habitat naturale che è composto dai boschi che fanno da contorno alla nostra città. Ormai, assiduamente frequentano i quartieri collinari approfittando del fatto che alcuni cittadini con scarsissimo senso civico lasciano abbandonati, accanto ai bidoni, i sacchetti della spazzatura, specialmente quelli dell'umido che contengono cibo appetitoso per questi ungulati. Le segnalazioni preoccupate da parte dei cittadini si sprecano perché ci sono situazioni anche di potenziale pericolo, in particolare per i conduttori di veicoli e soprattutto di due ruote. Evidentemente, come posso dire, l'auspicio è quello che l'Amministrazione si possa attivare trovando soluzioni che non necessariamente prevedano una strage degli innocenti con fiocchi di sangue che sgorgano dalle strade ma che si individuino delle soluzioni che possano prevedere una modalità di allontanamento coattivo dai centri abitati, possibilmente senza fare stragi, adottando, magari, anche sistemi che esistono - abbiamo guardato anche su Internet - di cibo che li rende sterili e, quindi, non possono riprodursi in quantità che ormai hanno raggiunto oltre il livello di guardia. L'auspicio, appunto, è quello che ci si possa far carico di questo problema perché tante tante persone, soprattutto le persone anziane che, alla sera, conferiscono nei bidoni la spazzatura, sono



preoccupate e spaventate per possibili potenziali aggressioni. È pur vero che sono animali che, ormai, si possono considerare non più selvatici ma quasi addomesticati. Non abbiamo notizie di aggressioni nei confronti delle persone però, essendo animali comunque selvatici, rappresentano pur sempre un potenziale pericolo. Grazie.

GRILLO - VICE PRESIDENTE

Assessore Campora.

Dalle ore 16.51 presiede il V. Presidente G. Grillo

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie, Presidente.

La questione è stata affrontata con un ordinanza specifica che, naturalmente, non prevedeva l'abbattimento tout court dei cinghiali ma prevedeva soltanto un intervento laddove ci sia un pericolo per le persone, quindi non vi è stata in questa ordinanza e, comunque, ogni tipo di decisione non va verso una libertà di uccidere nei confronti degli ungulati. Questo sia a tutela degli animali ma anche a tutela delle persone in quanto, naturalmente, non possiamo trasformare la città in un far west perché a questo punto il pericolo sarebbe ancora maggiore. In questa ordinanza che è stata assunta proprio in quel periodo in cui Lei ha presentato la Sua interpellanza, si sono identificati, innanzitutto, una situazione di pericolo per quanto riguarda la circolazione stradale che è uno dei problemi determinato dalla presenza dei cinghiali è proprio il pericolo che qualche scooterista o anche qualche auto possano fare degli incidenti e che, quindi, ci sia un pericolo anche per la pubblica incolumità. L'altra questione era quella di disincentivare quei comportamenti che, come Lei ben diceva, non aiutano a tenere lontani i cinghiali dalla città, quindi è giusto sanzionare i cittadini che periodicamente, con frequenza - e ve ne sono - danno da mangiare ai cinghiali o direttamente nel greto del Bisagno oppure sulle alture come, d'altra parte, è anche nostro compito - e mi riferisco nell'ambito AMIU - intervenire in alcune zone collinari che sono battute dai cinghiali, ad esempio la zona di San Fruttuoso alto, Via Gaulli dove recentemente mi hanno segnalato tutta una serie di problemi legati, appunto, al fatto che i cinghiali rovesciano i bidoni. Per quanto possibile, si è intervenuti cercando di legare questi bidoni o di fare in modo che questi non vengano rovesciati. Sappiamo che il cinghiale è un animale particolarmente forte e un animale particolarmente tenace, pertanto non è così semplice. Vi è, poi, in atto un protocollo - che dovrebbe essere firmato a breve - tra il Comune di Genova e la Regione Liguria che dovrebbe prevedere, invece, la creazione di una barriera che già esisteva sulle alture del Peralto per impedire l'arrivo dalle colline in città dei cinghiali. C'è tutta una serie di interventi che io mi auguro possano lenire l'effetto di questo fenomeno. Si prenderà anche in considerazione l'intervento attraverso la sterilizzazione che,



chiaramente, non è possibile farla capo per capo ma esistono delle sperimentazioni portate avanti da alcuni istituti universitari che attuano una sterilizzazione attraverso il cibo. Si tratta di sperimentazioni ma anche questa è una strada che è nostra intenzione verificare. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Avvenente, per eventuale replica.

AVVENENTE (PD)

Sì. Sarei molto grato se l'Assessore potesse farmi pervenire copia dell'ordinanza in modo da poterne rendere edotti i cittadini e, soprattutto, al contempo, divulgare questa nuova modalità che deve essere a conoscenza dei cittadini e, immagino, attraverso gli agenti e gli ispettori di AMIU, ci sarà un controllo più assiduo e puntuale del territorio per comminare le giuste sanzioni a chi trasgredisce orari e modalità di conferimento perché quello è un richiamo irresistibile per gli ungulati. Grazie.

Dalle ore 16.55 presiede il Presidente A. Piana

**INTERPELLANZA N. 35:****Preso atto che:**

da ormai alcuni anni il fenomeno della migrazione dei cinghiali dal loro “abitat” naturale verso le zone ad alta intensità urbana è diventato un elemento che caratterizza prevalentemente i quartieri cittadini che si sviluppano sulle colline. In particolare vi sono stati dei fenomeni recenti ove gli ungulati si sono avventurati temerariamente fino a zone densamente popolate e piuttosto trafficate.

Fatto salvo che:

le ragioni di questa migrazione possono essere, come dicono gli esperti, dovute ad estati particolarmente calde che riducono la disponibilità di cibo nei boschi ove questi animali sono avvezzi a vivere, essi si spostano in città per trovare cibo nelle postazioni dei rifiuti urbani, specie nelle vicinanze dei cassonetti per la raccolta differenziata dell’“umido”.

Le reazioni dei cittadini residenti sono spesso di preoccupazione per l’incremento potenziale del rischio di incidenti dovuti, non solo al contatto fortuito con gli animali, ma anche e soprattutto si paventa un aumento del rischio per gli automobilisti ed in particolare per i motociclisti.

Sono già accaduti incidenti ove, per ora, ad avere la peggio sono stati alcuni cuccioli di cinghiale ma non è escluso che potremmo dover fare i conti a parti inverse con incidenti che possono coinvolgere passanti e conduttori di veicoli.

Senza alcuna intenzione di voler invocare stragi di ungulati o creare allarmismo e panico, è però doveroso che l’Amministrazione Comunale, in comune accordo con la Regione Liguria, riesca ad individuare soluzioni ragionevoli che possano prevedere un abbattimento selettivo di un numero sufficiente di capi affinché si possa ripristinare un equilibrio naturale con i naturali antagonisti e predatori pur presenti nell’Appennino Ligure e contestualmente attivare iniziative atte a sostenere i soggetti che intendono provvedere a proteggere gli spazi pubblici, le strade di accesso e di percorrenza che adducono nei succitati quartieri, proteggendoli con recinzioni appositamente indicate dagli esperti in materia.

SI INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA

per conoscere:

- circa le misure che questa Amministrazione intende adottare per risolvere o mitigare il problema particolarmente sentito dai residenti nei quartieri collinari. 

Proponente: Avvenente (P.D.)



CCCLXVIII INTERPELLANZA 0033 11/08/2017. CAMPAGNA INFORMATIVA PROBLEMA SOCIALE DROGA TRA I GIOVANI. ATTO PRESENTATO DA: FONTANA LORELLA.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Avvenente.

L'interpellanza 33 è stata rinviata d'intesa tra la proponente e l'Assessore competente per materia.

CCCLXIX INTERPELLANZA 0034 28/08/2017. CONTRASTO AD OGNI FORMA DI ABUSIVISMO. ATTO PRESENTATO DA: GIORDANO STEFANO.

PIANA - PRESIDENTE

Residua l'interpellanza 34 del 28.08.2017 sul contrasto ad ogni forma di abusivismo, presentata dal Consigliere Giordano. Consigliere, a Lei la parola. Le risponderà l'Assessore Garassino.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie, Presidente.

Dunque, nella fattispecie, parliamo di Via Prè. Diciamo che la scelta politica della Giunta e dell'Assessore competente che dice che “a contrasto di ogni forma di abusivismo divinatoria, i parcheggiatori abusivi, gli assembramenti di ubriachi ed irregolarità del commercio”, vorremmo sapere se è già stato consultato il comitato dell'ordine di sicurezza pubblica o altri enti prefettizi per tavoli allargati interforze che veda come capofila, nella richiesta di collaborazione, la Polizia Municipale o un ente più consono a ciò, se sono previste delle azioni di intervento atte a scoraggiare l'abusivismo nel quartiere di Via Prè, come da decisioni politiche manifestate. La nostra sensazione, come, del resto, quella dei cittadini è che l'azione politica messa in campo fino ad oggi dalla Giunta miri a non risolvere alla radice il problema della sicurezza ma miri ad un'azione rivolta alla facciata e non entri, invece, nel nocciolo vero del fenomeno. Parliamo di Via Prè dove, dietro l'abusivismo, forse si cela un'organizzazione ben consolidata di malavita con mire più redditizie della contraffazione. Chiediamo, quindi, se i confronti con la cittadinanza hanno prodotto una visione reale del problema e quali azioni sono state messe in campo per una prevenzione rivolta verso una qualità della vita che purtroppo, ad oggi, certifica



l'esistenza di cittadini di serie A, B oppure C. Non vorremmo trovarci di fronte a dichiarazioni che denotano il volto della pubblicità regresso o, magari, azioni repressive verso poveri disgraziati che vendono per la via in Via San Lorenzo. Chiediamo, quindi, una presa di coscienza e azioni che devono essere messe in atto in concertazione con gli abitanti. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Garassino, a Lei la parola.

GARASSINO - ASSESSORE

Bene. Intanto, ringrazio il Consigliere che mi dà modo di parlare un po' di tutto il lavoro svolto in questi mesi. Noi, intanto, abbiamo già auditato e visto, fatto sopralluoghi con l'osservatorio di Prè, i comitati e, soprattutto, poi, per il problema della contraffazione, si sa che in certe vie, in modo particolare in Via Prè, esistono dei magazzini, alcuni sono stati già chiusi. Io, qua, ho stampato, tramite la Polizia Municipale, gli interventi che abbiamo fatto. A luglio ci sono stati 21 sequestri, ad agosto 23, a settembre 8 e poi mi mancano ancora i dati di ottobre perché, chiaramente, è ancora il mese in compimento. Le pattuglie anti degrado sono state create apposta per il controllo territoriale, per il monitoraggio insieme all'osservatorio e alle associazioni sulle situazioni che rivelano delle criticità. Il comitato in Prefettura si è riunito varie volte, tra cui una specifica proprio per i problemi del centro storico dove io, oltre a lamentare il fatto che bisognerebbe impiegare più uomini e mezzi, considerando che la Polizia Municipale non ha compiti di ordine pubblico benché lo faccia perché, poi, alla fine, se sei in pattuglia nel centro storico e vedi lo spacciatore, sicuramente nessuno si gira dalla parte opposta però è chiaro che più uomini impiegati sul centro storico sarebbero utili proprio per andare, come diceva Lei prima, ancora più incisivamente a colpire quelle attività illecite. Stiamo partendo già da un po' con il comitato di equità fiscale insieme all'Assessore Piciocchi e all'Agenzia delle Entrate per andare a rilevare i proprietari di locali che affittano, per vedere che non ci siano affitti in nero a clandestino o quant'altro o a laboratori, anche, di merce contraffatta. Abbiamo fatto molta pressione e sono molto soddisfatto degli interventi di Polizia e Carabinieri, tra cui l'ultimo blitz che ha arrestato più di 74 spacciatori di droga della mafia senegalese, quindi direi che in pochi mesi è stato fatto un grosso lavoro investendo molto sul centro storico e soprattutto su quelle zone tra cui Via Prè sicuramente è la capofila. Stiamo anche lavorando a dei progetti di riqualificazione sociale tra cui il miglioramento dell'illuminazione che partirà dai sottovicoli e vorrà comprendere 28 vicoli che sono cose importantissime. Il discorso sull'illuminazione è perché i vicoli maggiormente illuminati, chiaramente abbiamo notato, come è ovvio che sia, che sono meno preda dell'illegalità. In più, si cercherà, poi, di fare dei patti d'area anche per lavorare dal punto di vista commerciale per



impedire, di fatto, un domani che possano aprire delle attività nocive al commercio positivo che, invece, una buona attività dà sul territorio. Poi, naturalmente, siamo aperti a qualsiasi altra proposta che venga dai Consiglieri, dalle associazioni o dai comitati.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Assessore Garassino.

Consigliere Giordano, per replica. Prego.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Sarebbe opportuno, su un'argomentazione così importante e complessa, che riguarda, nella fattispecie, il centro storico, indire una Commissione urgente per poter avere un confronto tra tutti i Commissari e produrre, comunque, un atto che vada nella direzione di prevenzione e salvaguardia dei cittadini che abitano in queste zone, quindi ci proporremo come gruppo in una richiesta di Commissione urgente sull'argomentazione che oggi ha illustrato l'Assessore.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere.

Avendo terminato l'ordine del giorno dei lavori odierni, dichiaro chiusa la seduta e informo i colleghi, cortesemente, ad utilizzare la porta superiore per lasciare l'aula perché per un problema tecnico, quelle a spinta che sono qui, al piano, sono inutilizzabili per cui vi invito a salire in buvette e a uscire dalla parte del pubblico. Buona serata a tutti.



INTERPELLANZA N. 34

PREMESSA la scelta politica della Giunta e dell'Assessore competente "al contrasto ad ogni forma di abusivismo dai venditori ai posteggiatori abusivi, gli assemblamenti di ubriachi e le irregolarità nel commercio";

CONSIDERATO CHE da luglio è partito un nuovo servizio per la vivibilità e il decoro nel Centro Storico, voluto dall'Assessorato alla Sicurezza;

VALUTATO CHE questa scelta riguarda soprattutto la zona di Prè dove sono state rilevate le segnalazioni dei commercianti;

CONSIDERANDO CHE, invece, la pratica di venditrici abusive lungo Via Prè perdura con gli annessi e connessi d'illegalità legati a questo tipo di abusivismo;

VISTA la sensibilità del luogo e la pericolosità ad intervenire per le sole forze dell'ordine in carico al Comune;

SI INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA

per sapere

- se è già stato consultato il Comitato dell'Ordine e la Sicurezza Pubblica o altri Enti Prefettizi per tavoli allargati interforze che veda capofila, nella richiesta di collaborazione, la Polizia Municipale o l'ente più consono a ciò;
- se sono previste le azioni d'intervento atte a scoraggiare l'abusivismo nel quartiere di Via Prè come da intenzioni politiche manifestate;

di aggiornare puntualmente il Consiglio Comunale in tal proposito.

Proponente: Giordano (M. 5 Stelle di Genova)



SEDUTA DEL 17/10/2017

Alle ore 17.02 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
A. Piana

Il Segretario Generale
L. Uguccione

Il V. Presidente
G. Grillo

Il V. Segretario Generale
V. Puglisi



INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

17 OTTOBRE 2017

CCCLI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE AVVENENTE IN MERITO A "PERMUTA IMMOBILIARE CON ARTE LOCALI LUNGOMARE DI PEGLI 32 E 34 R."	2
PIANA - PRESIDENTE	2
AVVENENTE (PD)	2
PIANA - PRESIDENTE	3
PICIOCCHI - ASSESSORE	3
PIANA - PRESIDENTE	4
AVVENENTE (PD)	4
CCCLII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS IN MERITO A "ABBATTIMENTO VASTA PORZIONE DI BOSCO NATURALE QUARTIERE DI ALBARO AREA VIA TRENTO A CAUSA EDIFICAZIONE ISTITUTO SCOLASTICO PRIVATO. SONO STATI RISPETTATI TUTTI I CANONI DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE?"	4
PIANA - PRESIDENTE	4
DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA).....	4
PIANA - PRESIDENTE	5
CENCI - ASSESSORE	5
PIANA - PRESIDENTE	5
DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA).....	6
CCCLIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GIORDANO IN MERITO A "CANTIERE DI VIA CASACCIA. RIPRISTINO DELLA ZONA DOPO LA VORAGINE IN OREGINA. SI CHIEDE SE NEL NUOVO PROGETTO DI RECUPERO DELLA SOPRACITATA ZONA SONO MANTENUTE LE PRECEDENTI SITUAZIONI PRIMA DEL DANNO, IN PARTICOLARE SE IL NUMERO DEI PARCHEGGI PREESISTENTI SARA' MANTENUTO."	6
PIANA - PRESIDENTE	6
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	6
PIANA - PRESIDENTE	7
FANGHELLA - ASSESSORE	7
PIANA - PRESIDENTE	7
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	8
CCCLIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE AMORFINI IN MERITO A "SITUAZIONE MIASMI A CORNIGLIANO, CRITICITA', EVENTI."	8



SEDUTA DEL 17/10/2017

PIANA - PRESIDENTE	8
AMORFINI (LEGA NORD LIGURIA)	8
PIANA - PRESIDENTE	8
CAMPORA - ASSESSORE	8
PIANA - PRESIDENTE	10
AMORFINI (LEGA NORD LIGURIA)	10
CCCLV° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A "RISPETTO ALLA MANCATA EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI PREVISTI PER I MUNICIPI RIGUARDO ALLE MANUTENZIONI APPARSA SUGLI ORGANI DI STAMPA SI CHIEDONO AGGIORNAMENTI E MOTIVAZIONI." ..	10
CCCLV° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CRIVELLO IN MERITO A "FONDI DESTINATI AI MUNICIPI, IN PARTICOLARE DOPO AVER LETTO LE DICHIARAZIONI VIRGOLETTATE SUL TEMA DELL'ASSESSORE PICIOCCHI SU UN GIORNALE CITTADINO." ..	10
PIANA - PRESIDENTE	10
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	11
PIANA - PRESIDENTE	11
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	11
PIANA - PRESIDENTE	12
PICIOCCHI - ASSESSORE	12
PIANA - PRESIDENTE	13
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	13
PIANA - PRESIDENTE	13
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	14
CCCLVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA ROSSETTI IN MERITO A "AUTO POSTEGGIATE SUL MARCIAPIEDE IN CORSO EUROPA ALL'ALTEZZA DEI CIVICI COMMERCIALI DAL 335 AL 367 CHE CREANO GRANDI DIFFICOLTA' DI PASSAGGIO AI PEDONI." ..	14
PIANA - PRESIDENTE	14
ROSSETTI (LEGA NORD LIGURIA)	14
PIANA - PRESIDENTE	15
GARASSINO - ASSESSORE	15
PIANA - PRESIDENTE	15
ROSSETTI (LEGA NORD LIGURIA)	15
CCCLVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LODI IN MERITO A "INFORMATIVA URGENTE SUL PROGETTO DO.GE. IN PARTICOLARE SUI LIMITI ISEE DEL PIA - PIANO INDIVIDUALE DI ASSISTENZA - E COMPARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE." ..	16
PIANA - PRESIDENTE	16
LODI (PD)	16
PIANA - PRESIDENTE	17
FASSIO - ASSESSORE	17
PIANA - PRESIDENTE	18



SEDUTA DEL 17/10/2017

LODI (PD)	18
CCCLVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CERAUDO IN MERITO A "RELATIVAMENTE AL DISLOCAMENTO DEI DEPOSITI PETROLCHIMICI DELLA ZONA DI MULTEDO (ATTILIO CARMAGNANI SPA, SUPERBA SRL) SI CHIEDE UN PARERE IN MERITO."	18
PIANA - PRESIDENTE	18
CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)	19
PIANA - PRESIDENTE	19
BUCCI - SINDACO	19
PIANA - PRESIDENTE	20
CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)	20
CCCLIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VILLA IN MERITO A "CANDIDATURA DI GENOVA CAPITALE EUROPEA DELLO SPORT."	21
PIANA - PRESIDENTE	21
VILLA (PD)	21
PIANA - PRESIDENTE	22
BUCCI - SINDACO	22
PIANA - PRESIDENTE	22
VILLA (PD)	23
CCCLX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO ALLA "FRANA CADUTA NEL NOVEMBRE 2016 A QUEZZI SOTTOSTANTE I CASEGGIATI 65 E 75 DI VIA PORTAZZA." 23	
PIANA - PRESIDENTE	23
GRILLO (FORZA ITALIA)	24
PIANA - PRESIDENTE	24
CCCLXI COMEMORAZIONE EX CONSIGLIERE COMUNALE ALFREDO BRUZZONE.	26
PIANA - PRESIDENTE	26
FANGHELLA - ASSESSORE	27
PIANA - PRESIDENTE	27
GRILLO (FORZA ITALIA)	27
73 DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0326. PROPOSTA N. 60 DEL 12/10/2017. RETTIFICA PER MERO ERRORE MATERIALE RISCONTRATO IN ALCUNE SCHEDE DEGLI ALLEGATI "1", "A" E "B" ALLA DELIBERAZIONE C. C. N. 61/2017 AD OGGETTO "REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL D. LGS. 16 GIUGNO 2017, N. 100 - RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE."	28
PIANA - PRESIDENTE	28
CCCLXII MOZIONE 0035 29/09/2017. ROTTURA SUOLO PUBBLICO. ATTO PRESENTATO DA: GIORDANO STEFANO, CERAUDO FABIO, IMMORDINO GIUSEPPE, PIRONDINI LUCA, TINI MARIA	29
PIANA - PRESIDENTE	29
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)	29



SEDUTA DEL 17/10/2017

PIANA - PRESIDENTE	30
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	30
PIANA - PRESIDENTE	30
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	31
PIANA - PRESIDENTE	31
FANGHELLA - ASSESSORE	31
PIANA - PRESIDENTE	32
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	32
PIANA - PRESIDENTE	32
CCCLXIII MOZIONE 0029 25/09/2017. ISTITUZIONE CORSI AUTODIFESA PER DONNE. ATTO PRESENTATO DA: CORSO FRANCESCA.....	34
PIANA - PRESIDENTE	34
CORSO (LEGA NORD LIGURIA)	34
PIANA - PRESIDENTE	34
TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	34
PIANA - PRESIDENTE	35
CORSO (LEGA NORD LIGURIA)	36
PIANA - PRESIDENTE	36
LODI (PD)	36
PIANA - PRESIDENTE	37
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	37
PIANA - PRESIDENTE	37
CORSO (LEGA NORD LIGURIA)	38
PIANA - PRESIDENTE	38
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	38
PIANA - PRESIDENTE	38
TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	38
TERRILE (PD)	38
PIANA - PRESIDENTE	39
AVVENENTE (PD)	39
PIANA - PRESIDENTE	40
VILLA (PD)	40
PIANA - PRESIDENTE	40
ROSSI (LEGA NORD LIGURIA)	40
PIANA - PRESIDENTE	41
GRILLO (FORZA ITALIA)	41
PIANA - PRESIDENTE	41



SEDUTA DEL 17/10/2017

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)	41
PIANA - PRESIDENTE	42
CORSO (LEGA NORD LIGURIA)	42
PIANA - PRESIDENTE	42
GARASSINO - ASSESSORE	42
PIANA - PRESIDENTE	42
LODI (PD)	43
PIANA - PRESIDENTE	43
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	43
PIANA - PRESIDENTE	43
CORSO (LEGA NORD LIGURIA)	44
PIANA - PRESIDENTE	44
CCCLXIV MOZIONE 0037 03/10/2017. TEMPISTICHE E MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO DEPURATORE DI AREA CENTRALE E DI DISMISSIONE DELL'IMPIANTO DI CORNIGLIANO E DELLE AREE ATTUALMENTE OCCUPATE. ATTO PRESENTATO DA: LODI CRISTINA, AVVENENTE MAURO, BERNINI STEFANO, PANDOLFO ALBERTO, TERRILE ALESSANDRO LUIGI, VILLA CLAUDIO, CRIVELLO GIOVANNI ANTONIO, BRUCCOLERI MARIAJOSE', PIGNONE ENRICO, SALEMI PIETRO.	45
PIANA - PRESIDENTE	45
LODI (PD)	45
PIANA - PRESIDENTE	47
CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)	48
PIANA - PRESIDENTE	48
LODI (PD)	48
PIANA - PRESIDENTE	48
GRILLO (FORZA ITALIA)	48
PIANA - PRESIDENTE	49
AMORFINI (LEGA NORD LIGURIA)	49
PIANA - PRESIDENTE	50
BERNINI (PD)	50
PIANA - PRESIDENTE	51
CAMPORA - ASSESSORE	51
PIANA - PRESIDENTE	51
CCCLXV MOZIONE 0032 29/09/2017. MONOROTAIA BRIGNOLE - PRATO. ATTO PRESENTATO DA: GRILLO GUIDO. 54	
PIANA - PRESIDENTE	54
GRILLO (FORZA ITALIA)	54
PIANA - PRESIDENTE	55
COSTA (VINCE GENOVA)	55



SEDUTA DEL 17/10/2017

PIANA - PRESIDENTE	56
GRILLO (FORZA ITALIA)	56
PIANA - PRESIDENTE	56
VILLA (PD)	56
PIANA - PRESIDENTE	57
GRILLO (FORZA ITALIA)	57
PIANA - PRESIDENTE	58
COSTA (VINCE GENOVA)	58
PIANA - PRESIDENTE	58
BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)	58
PIANA - PRESIDENTE	59
GRILLO (FORZA ITALIA)	59
PIANA - PRESIDENTE	60
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	60
PIANA - PRESIDENTE	60
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	60
PIANA - PRESIDENTE	60
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	60
PIANA - PRESIDENTE	60
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	61
PIANA - PRESIDENTE	61
CCCLXVI INTERPELLANZA 0039 14/09/2017. DEGRADO CORSO GASTALDI. ATTO PRESENTATO DA: DE BENEDICTIS FRANCESCO	62
PIANA - PRESIDENTE	62
DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)	62
PIANA - PRESIDENTE	63
CAMPORA - ASSESSORE	63
PIANA - PRESIDENTE	64
DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)	64
CCCLXVII INTERPELLANZA 0035 07/09/2017. PRESENZA CINGHIALI IN CITTA'. ATTO PRESENTATO DA: AVVENENTE MAURO.	65
PIANA - PRESIDENTE	65
AVVENENTE (PD)	65
GRILLO - VICE PRESIDENTE	66
CAMPORA - ASSESSORE	66
PIANA - PRESIDENTE	67
AVVENENTE (PD)	67



SEDUTA DEL 17/10/2017

CCCLXVIII INTERPELLANZA 0033 11/08/2017. CAMPAGNA INFORMATIVA PROBLEMA SOCIALE DROGA TRA I GIOVANI. ATTO PRESENTATO DA: FONTANA LORELLA.....	69
PIANA - PRESIDENTE	69
CCCLXIX INTERPELLANZA 0034 28/08/2017. CONTRASTO AD OGNI FORMA DI ABUSIVISMO. ATTO PRESENTATO DA: GIORDANO STEFANO.....	69
PIANA - PRESIDENTE	69
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	69
PIANA - PRESIDENTE	70
GARASSINO - ASSESSORE	70
PIANA - PRESIDENTE	71
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	71
PIANA - PRESIDENTE	71